

Ms. D. 249

L' O R F E O

FAVOLA IN MUSICA

DA CLAUDIO MONTEVERDI

RAPPRESENTATA IN MANTOVA

l'Anno 1607. & nouamente data in luce.

AL SERENISSIMO SIGNOR

D. FRANCESCO GONZAGA

Principe di Mantoua, & di Monferato, &c.



BIBLIOTHECA ESTERNA
MODENA

In Venetia Appresso Ricciardo Amadino.

M D C I X.



SERENISSIMO SIGNORE MIO SIGNORE
ET PATRONE COLENDISSIMO.



A fauola d'Orfeo che già nell'Academia de gl'Inuaghiti sotto gl'auspiti di V. A. fù sopra angusta Scena musicalmente rappresentata, douendo hora comparire nel gran Teatro dell'vniuerso à far mostra di se à tutti gl'huomini, non è, ragione che si lasci vedere con altro nome signata, che con quello dell'Altezza V. glorioso, & felice, A lei dunque humilmente la consacro, affinch'ella che à guisa di benigna stella le fù propitia nel suo nascimento, con i Serenissimi raggi della gratia sua, si degni di fauorir il progresso della sua vita, la quale posso sperare, mercè dell'Altezza Vostra che sia per esser durabile al pari dell'humana generatione. Supplico V. Altezza à gradir questo segno della diuotione mia, con quell'animo grande che, è, proprio di lei, & che lega gl'animi di chiunque hà ventura di trattar seco, E qui inchinandomi con sommissa riuerenza all'Altezza V. prego il Signore che d'ogni suo desiderio la faccia contenta. In Mantoua li 22. d'Agosto. 1609.

Di V. Altezza Serenissima,

Humilissimo, & obligatissimo seruitore,

In Venetia Appresso Riccardo Amadino.

Claudio Monteuerti.



PERSONAGGI.

STROMENTI.

La Musica Prologo.

Orfeo.

Euridice.

Choro di Ninfe, e Pastori.

Speranza.

Caronte.

Choro di Spiriti infernali.

Proserpina.

Plutone.

Apollo.

Choro de Pastori che fecero la moresca
nel fine.

Duoi Crauicembali.

Duoi contrabassi de Viola.

Dieci Viole da braccio.

Vn Arpa doppia.

Duoi Violini piccoli alla Francese.

Duoi Chitaroni.

Duoi Organi di legno.

Tre bassi da gamba.

Quattro Tromboni.

Vn Regale.

Duoi Cornetti.

Vn Flautino alla Vigesima seconda.

Vn Clarino con tre trombe sordine.



Toccata che si suona avanti il leuar de la tela tre volte con tutti li stromenti, & si fa vn Tuono più alta volendo sonar le trombe con le fordine,

Clarino.

Quinta.

Alto e basso.

Vulgano.

Basso.

ATTO PRIMO.

RITORNELLO

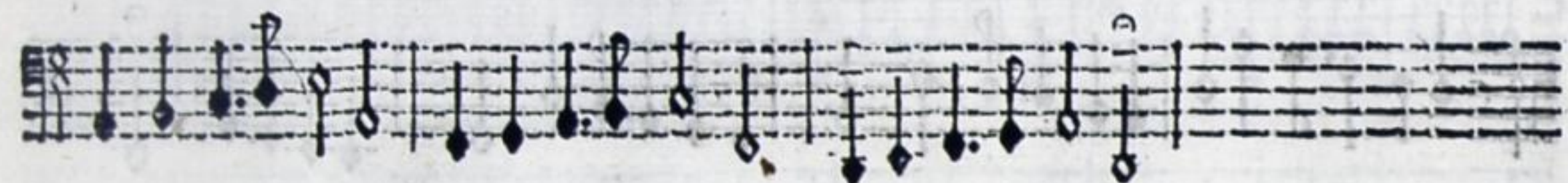
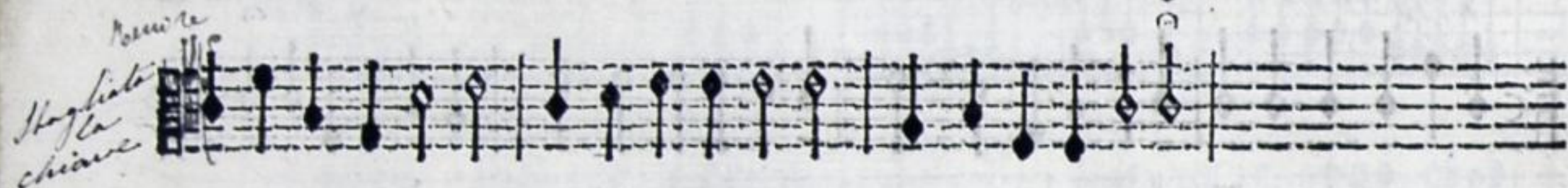
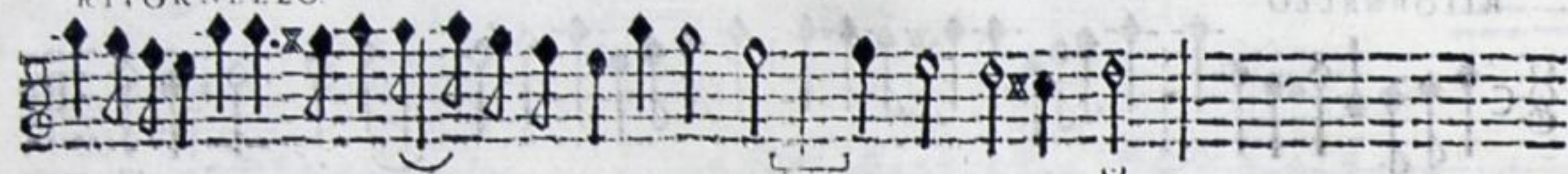
PROLOGO.
LA MUSICA.

DAl mio permesso a matto a voine vegno Incidi Eroi
 sangue gentil de Regi Di cui narra la famma ec celsi pregi Ne giüge al ver perch'è trop-
 p'alto il segno

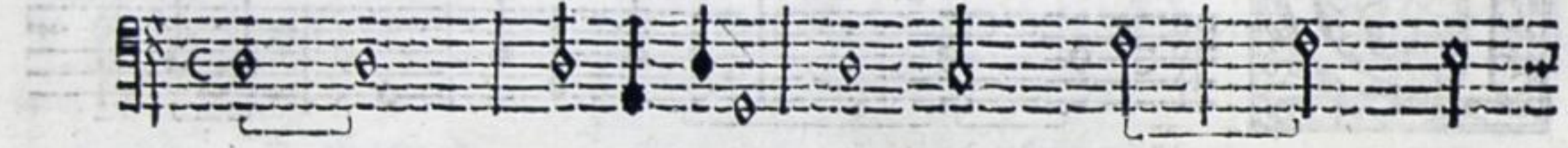
Ritornello



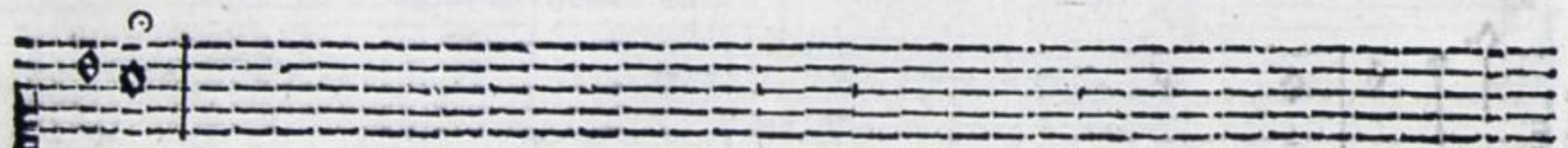
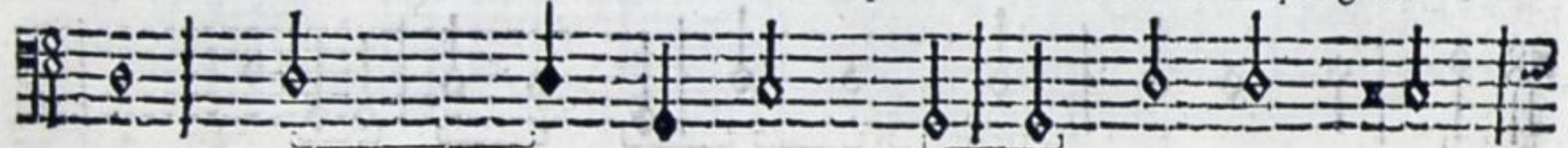
RITORNELLO



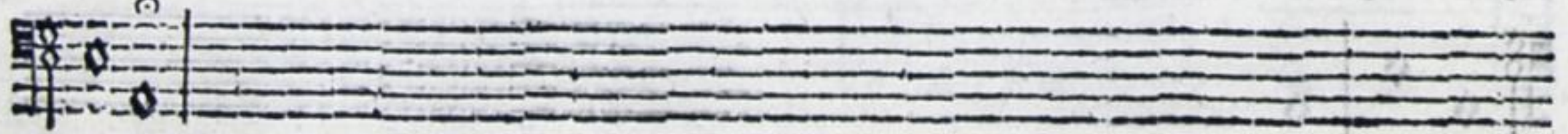
O la Musica son ch'ai dolci accenti So far tranquillo ogni turbato



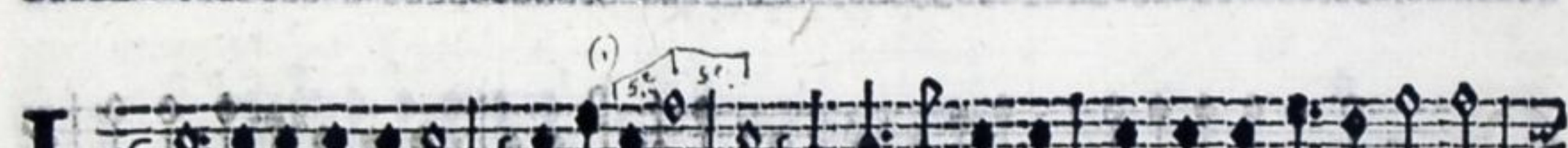
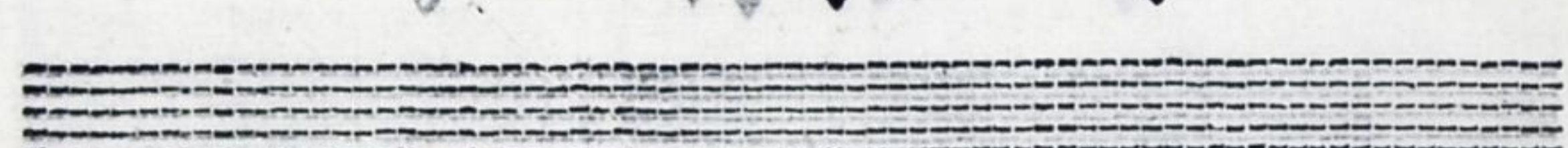
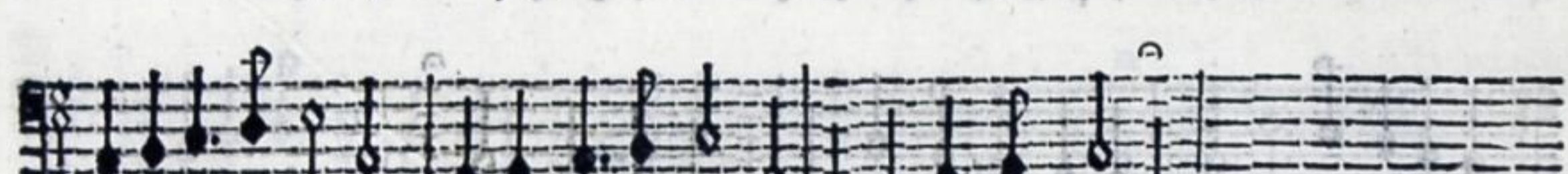
core Et hor di nobil'ira & hor d'Amore pos s'inhammar le più gelate



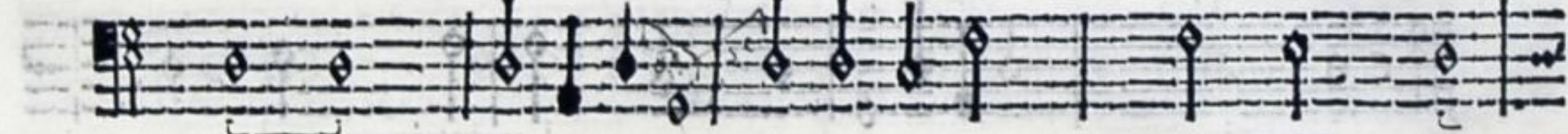
menti.



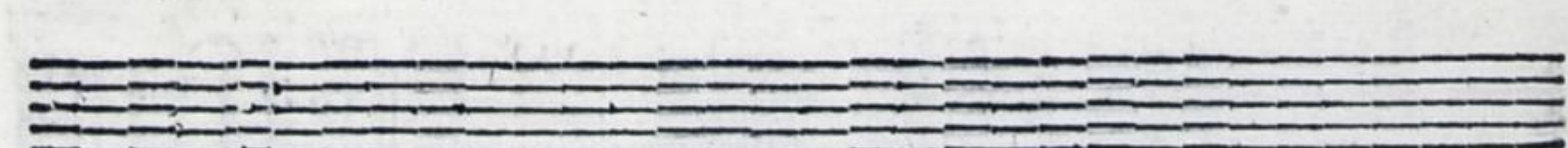
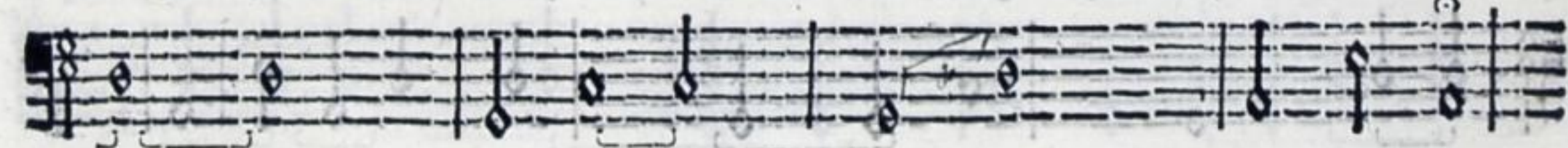
RITORNELLO



O fu Cetera d'or cantando soglio Mortal orecchio lusingar tal' hora



Ein questa guisa à l'armonia sonora De la lira del ciel più l'alme inuoglio.



(1) Tutto colle massima similitudine. G. Mangani
(2) sem. come sopra
(3) note abate di questo mese antichità

Ritornello

RITORNELLO

Q

Vincia dirij d'Orfeo desio mi spro na D'Orfeo che traffe al suo cantar le fere

E fento fe l'Inferno a sue pre ghier Glo ria immortal di pindo e d'Elico na.

L'Orfeo del Montecchi

RITORNELLO

H

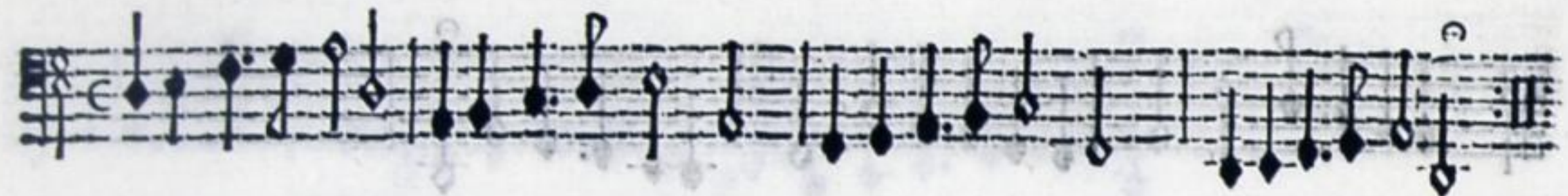
Or mentre i cantialterno hor lieti hor me sti Non si mb ua Augellin fra

queste piante Ne s'oda in queste riu on da sonante Et ogni aurette in suo ca-

min s'arre sti. Ritornello.



RITORNELLO.



ATTO PRIMO
PASTORE.



In questo lieto e fortunato giorno C'hà posto fine a gl'amorosi affanni



fanni Del nostro Semideo Cantiam Pastori in si soavi accenti



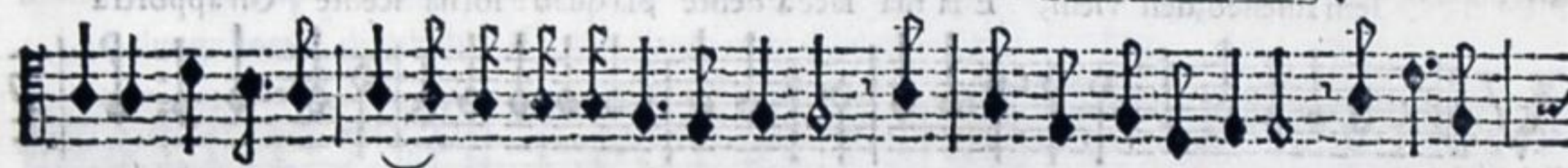
Che sian degni d'Orfeo nostri concetti Oggi fatta è pietosa L'alma già si sdegnosa



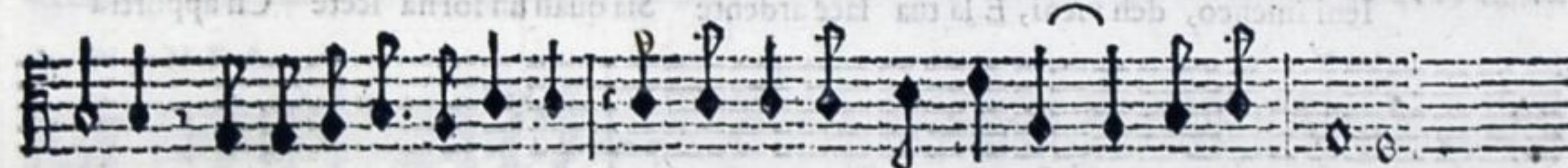
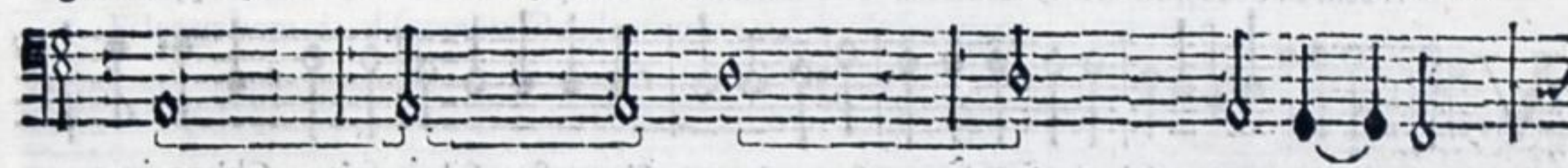
De la bell'Euri dice. Oggi fatto è felice Orfeo nel sen di lei, percui già



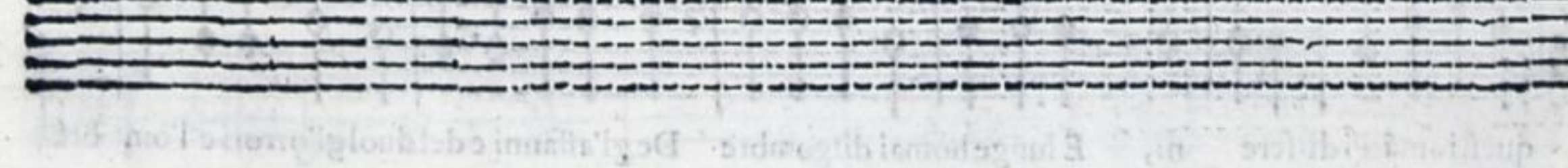
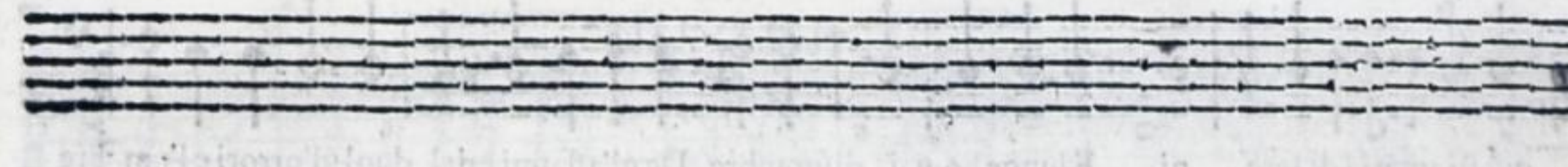
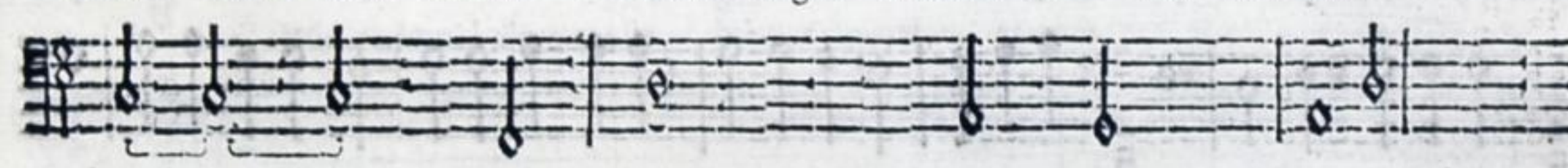
tanto Per queste selue h'ha sospirato e pianto Dunque in si lieto e fortunato



giorno C'hà posto fine a gl'amorosi affanni Del nostro Semideo cantiam Pa-



stori In si soavi accenti Che sian degni d'Orfeo nostri concetti.



Questo Canto fu concertato al suono de tutti gli stromenti.

CHORO.

V Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardete Sia quasi vn Solna scete Ch'apporti a questi a-

V Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn sol na scete Ch'apportia

V Ieni Imeneo,deh vieni, E la tua faceardente Sia quasi ũ solna scente Ch'apportia

V Ieni Imeneo,deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi ũ solna scente Ch'apportia

V Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi un sol na scete Ch'apportia

manti i di fere ni, E lunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

questiamati i di fere ni, Elunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'em bre

questiamati i di fere ni, Elunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

questiamanti i di fere ni, Elunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

questi amanti i di fere ni, Elunge homai disgobre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

questi amanti i di fere ni, Elunge homai disgobre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

E lunge hom i disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

E lunge homai disgombre Degli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'on bre.

E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'ombre.

NINFA.

M Vite honor di parnafo Amor delcielo Gentil con for toa consolato

co re Vostre cetre fonore si Squarcino d'ogni nub'il fosco velo E metre oggi propitio al

nostro Orfeo Inuochiam Imeneo Su ben temprate cor de Sia il vostro cato al nostro suo e concorde.

L Afciate i monti Lafciate i fon ti Nin fe vezzo s'elie-

L Afcia te i monti Lafciate i fon ti Nin fe vezzo se elie-

L Afciate, Ninfe vez zofe e liete vez zofe elie-

L Afciate, Ninfe vez zofe e lie-

L Afciate, Ninfe vez zofe e lie-

te Ein questi prati Ai balli v fa ti Va go il bel pie rende-

ti Ein questi prati Ai balli fa ti Va go il bel piè rende-

te Vago il bel piè rendete il bel piè rende-

te Vago il bel piè rende-

te Vago il bel piè ren de-

Qui miri il Sole Voitre caro le Più vaghe afsai di quelle Ond'a la Luna La notte

te Poi di bei fiori Per vbi s'ho nori Di questa mantil cri ne C'hor dei martiri De' lor de-

Qui miri il Sole Voitre ca role Più vaghe af fai di quel le Ond'a la Luna La notte

te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di questa mantil cri ne C'hor dei martiri De' lor de-

Qui miri il Sole Voitre ca role Più vaghe af fai di quel le Ond'a la Luna La notte

te Poi di bei fiori Per voi s'ho nori Di questa mantil cri ne C'hor dei martiri De' lor de-

te Ond'a la Luna La notte C'hor dei martiri De' lor de-

bruna Danzano in ciel le stel le Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

bruna Danzano in Ciel le stel le Ritornello

firi Godon be ati al fi ne

bruna Danzano in Ciel le stel le. Ritornello

firi Godon be ati al fi ne.

bruna Danzano in ciel le stel le. Ritornello

firi Godon be ati al fi ne.

bruna Danzano in Ciel le stel le. Ritornello

firi Godon be ati al fi ne.

12

M A tu gentil cantor s'a tuoi lamenti Già fetti lagrimar que-
 ste campagne Perch' hora al suon de la famosa cetra Non fai teco gioir le valli e i poggi?
 Sia testimon del core Qualche lieta canzon che detti Amore.

ORFEO.

R Osa del ciel vita del mondo e degna Prole di lui che l'uni-
 verso affrena Sol che'l tutto circondi e'l tutto miri Da gli stellanti giri
 Dimmi vedestù mai Di me più lieto e fortunato Amante? Fu ben felice il

14

giorno Mio ben che pria ti vidi E più felice l' hora Che per te sospirai A Poich'almio sospi-

rar tu sospirasti Felicissimo il punto Che la candida mano Pegno di pura fede à-

me porgete Se tanti cori haueffi Quàt'occh'ha il ciel eterno e quate ch'io me Hã questi collia-

meni il verde maggio Tutti colmi farieno e traboccanti Di quel piacer ch'oggi mi fi contento.

EVRIDICE.

I Onon dirò qual fia Nel tuo gioir Orfeo la gioia mia Che non ho meco il core Ma

teco stassi in còpagnia d'amore Chiedilo dūque à lui s'intèder brami Quãto lieta gioisca e quãto t'amir

L Afciate i monti Lasciate i fon ti Nin fe vez zo fee

L Afcia tei monti Lasciate i fon ti Nin fe vez-

L Afciate Nin fe vez zose e

L Afciate.

L Afciate. Ninfe vez-

lie te Ein questi prati A i balli vfa ti Va go il bel pic ren-

zo fee lie te Ein questi prati A i balli vfi ti Va go il bel

liete vez zose e lie te Vago il bel pic ren-

Ninfe vez zose e liete

zose e lie te Vago il bel

L'Orfeo del Monte verde. C

de te Qui miri il Sole vo stre carole Più vaghe assai di quelle On-
 piè rende te Qui miri il Sole Vo stre carole Più vaghe assai di quelle On-
 dere il bel pie rende te Qui miri il sole Vo stre carole Più vaghe assai di quelle On-
 Vago il bel pie rende te Qui miri il Sole Vo stre carole Più vaghe assai di quelle On-
 piè ren de de On-
 d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.
 d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.
 d'a la Luna La notte bruna Dan zan'in ciel le stel le Ritornello.
 d'a la Luna La notte bruna dāzan'in ciel le stel le Ritornello.
 d'a la Luna La notte bruna dan zan'in ciel le stel le Ritornello.

CHORO.

V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn Sol na scēte Ch'aport'a quest'a-
 V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia
 V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia
 V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia
 V Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia
 Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia
 L'Orfeo del Monte verde. D

mani di fere ni Elunge homai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Eluge ho-
 quest'amati di fere ni Eluge homai disgombre De gl'affani e del duol gl'orror'el'obre Eluge ho-
 quest'amati di fere ni Elunge homai disgobre De gl'affani e del duol gl'orror'el'obre Elunge ho-
 quest'amati di fere ni Eluge homai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Elunge ho-
 quest'amati di fere ni Eluge homai disgombre De gl'affan'e del duol gl'orror'e l'obre Elunge ho-
 mai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.

CHORO

mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre. PASTORALE:
 mai disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre. A s'il nostro gioir dal ciel deriua
 mai no disgombre De gl'affani e del duol gl'orrori e l'ombre.
 Come dal ciel ciò che qua giù n'incotra Giust'è be che de uoti Gl'offriam' inecchi e you Dūqu'al tēpio cialcū riuolga i

passi A pregar lui ne la cui destra il mondo Che lungamen te il nostro ben con serui.

RITORNELLO.

A

A

RITORNELLO.

C He poi che nem bo rio gra uido il feno D'atra tem pella

C He poi che nem bo rio gra uido il feno D'atra tem pella inorri-

C He poi che nem bo rio gra uido il feno D'atra tem pella inorri-

inorridito ha il mon do Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen-

di to ha il mon do Di spiega il Sol più chiaro i rai lucen-

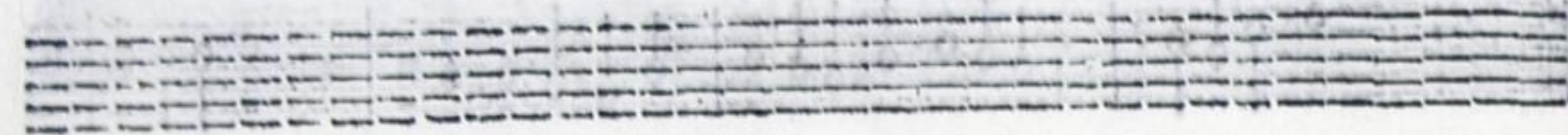
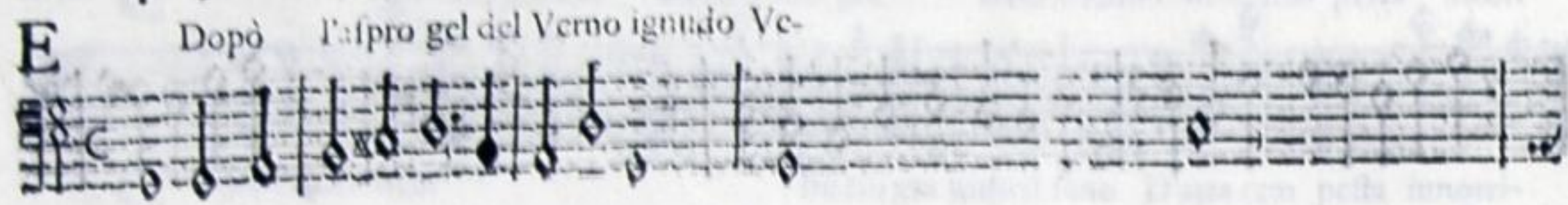
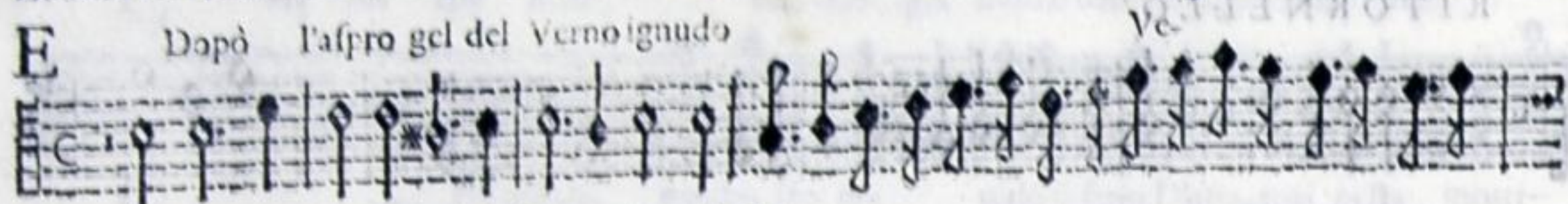
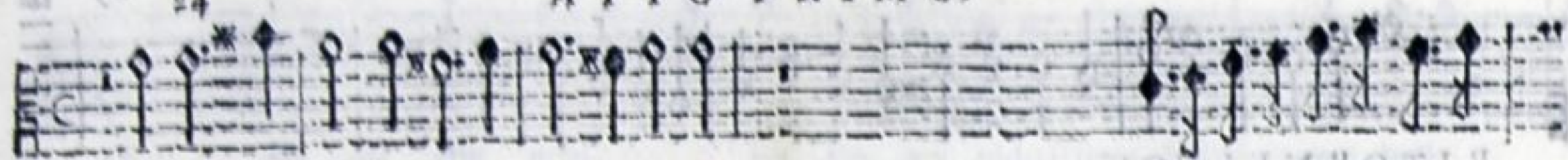
dito ha il mon do Dispiega il Sol più chia ro i rai lucen-

ti Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen ti

ti Dispiega il Sol più chiaro i rai lu cen ti.

ti Dispieg'il Sol più chiaro i rai lucen ti.

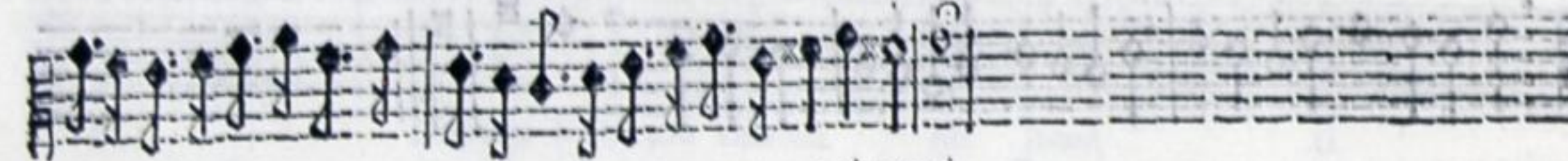
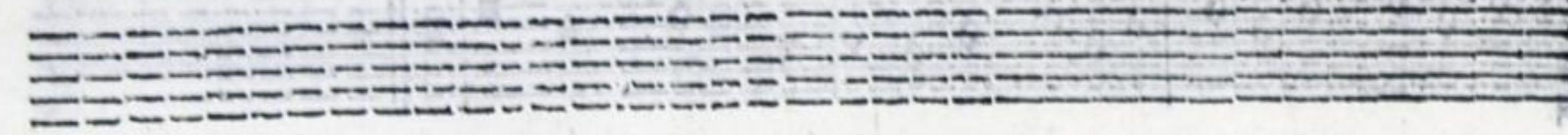
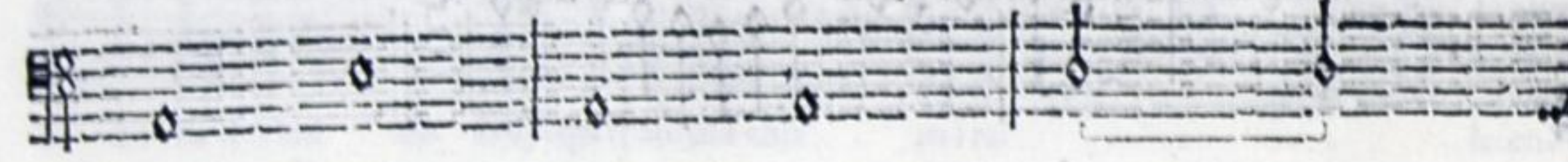
RITORNELLO,



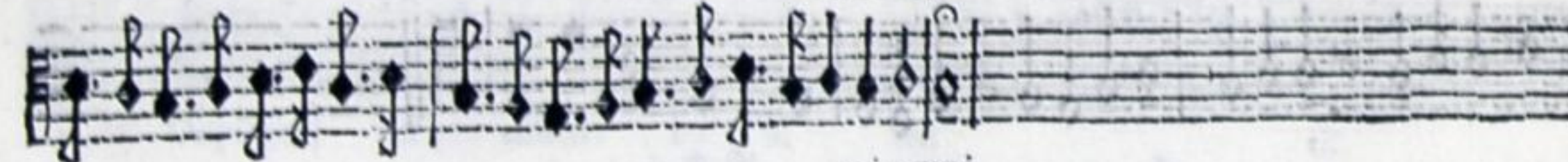
ste di fior la pri ma ue-



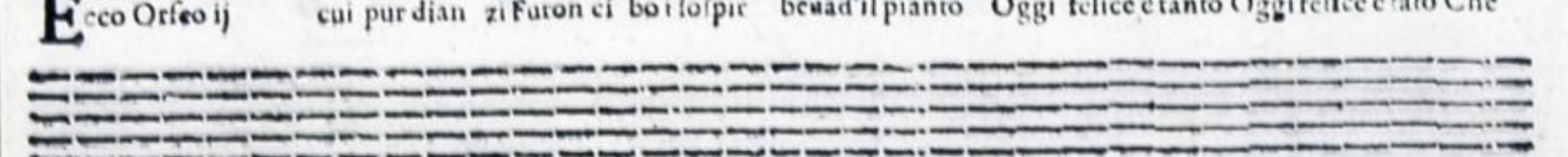
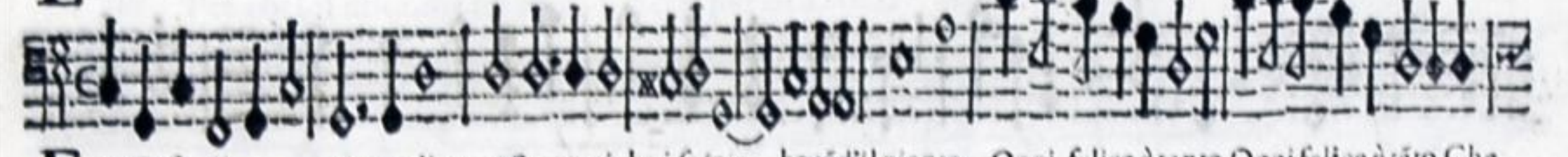
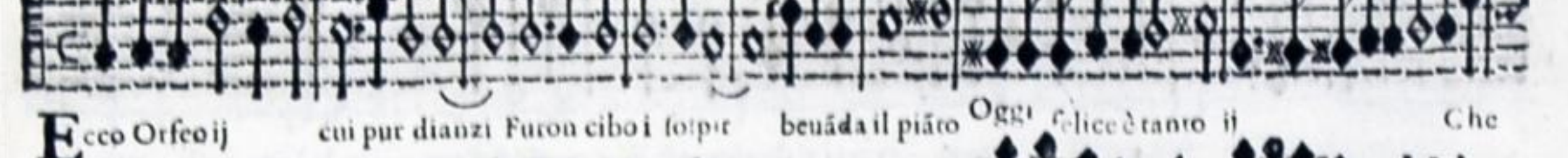
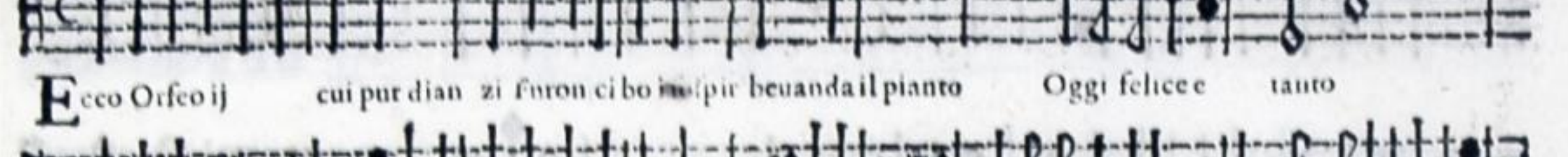
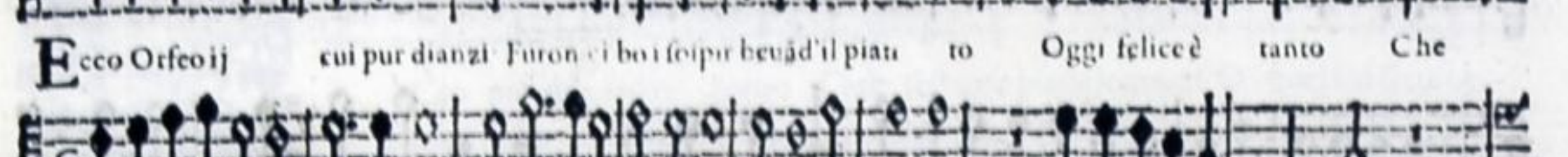
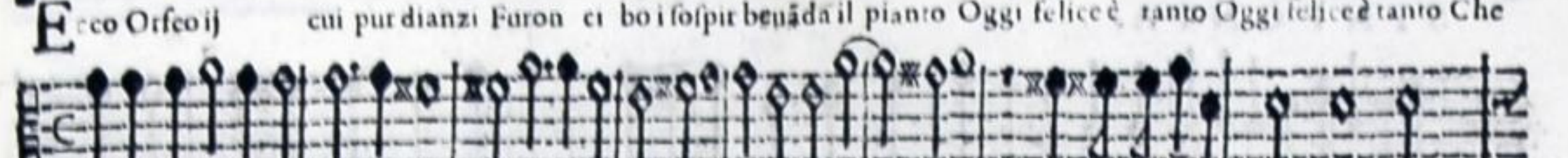
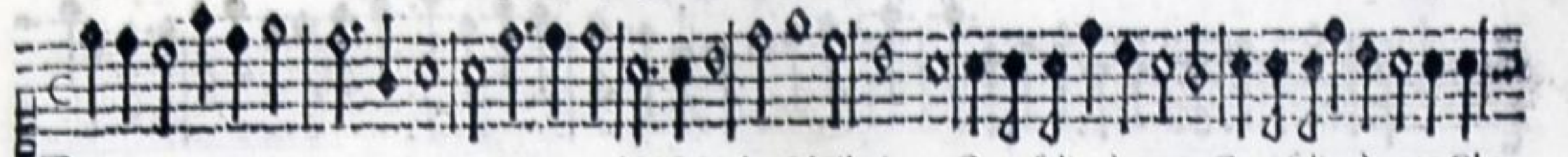
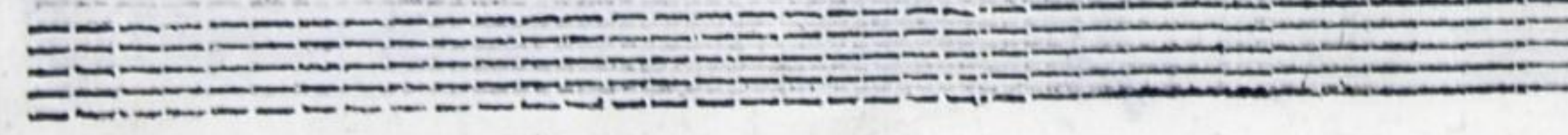
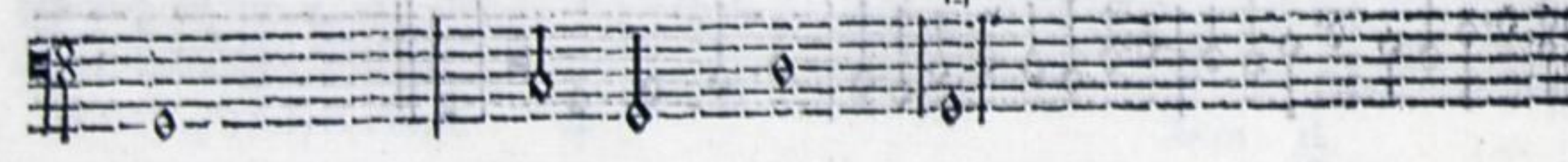
ste di fior la primaue-



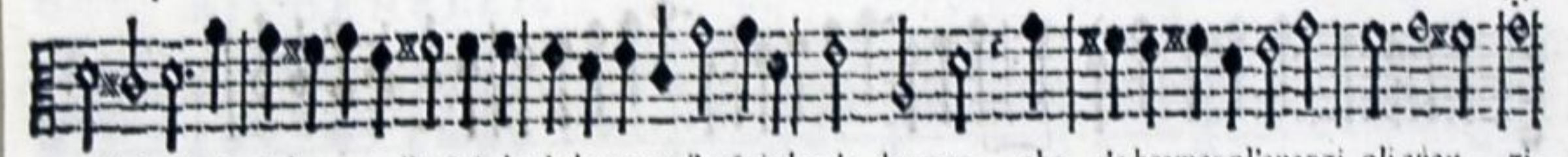
ra i campi.



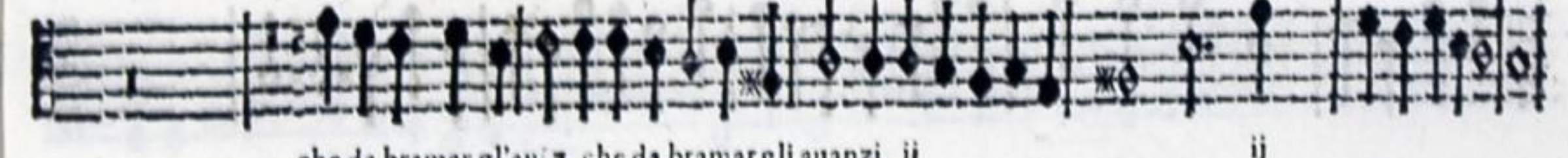
ra i campi.



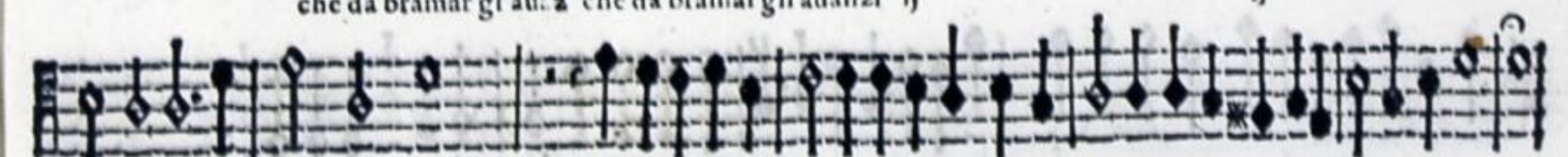
nulla è più Che nulla è più Che nulla è più che da bramar gl'auazi che da bramar gl'auazi ij



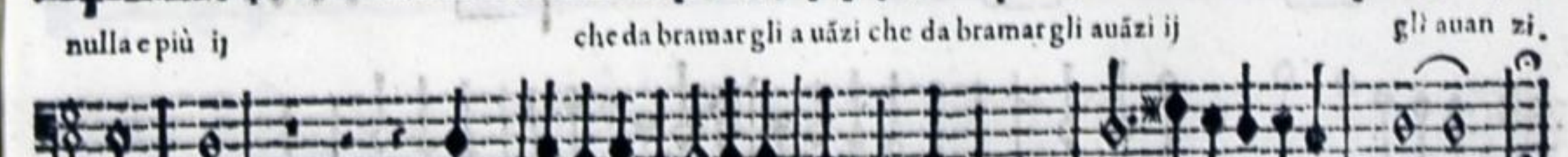
nulla è più che da bramar gl'auazi che da bramar gl'auazi che da bramar che da bramar gl'auanzi gli auazi.



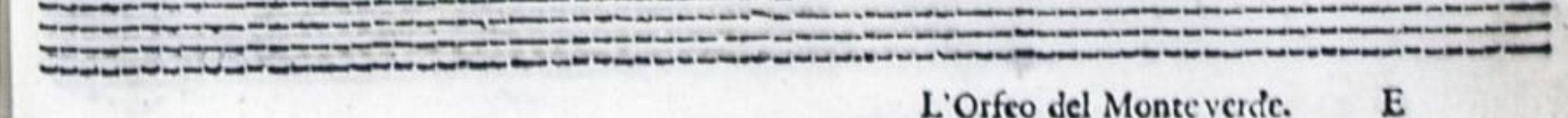
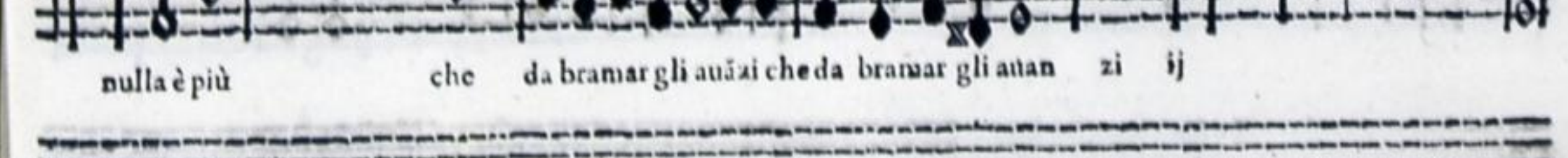
che da bramar gl'auazi che da bramar gli auanzi ij ij



nulla è più ij che da bramar gli auazi che da bramar gli auazi ij gli auanzi.



nulla è più che da bramar gli auazi che da bramar gli auanzi ij



SINFONIA,

ORFEO.

Ecco purch'a voi ri torno Care sel ue e piaggie amate Da quel sol fatte be-

ate Per cui sol mie n'ott'hā giorno Ecco purch'a voi ri torno Ecco pur ch'a voi ritorno

Questo Ritornello fu suonato di dentro da vn Clauicembano, duoi Chitaroni, & duoi Violini piccioli alla Francefe.

RITORNELLO.

PASTORE, ATTO SECONDO.

Musical notation for the first vocal line of the Pastor.

Ira ch'a sen'alletta L'òbra Orfeo de que'faggi Hor che'nfocati raggi Febo da ciel faetta

Musical notation for the second vocal line of the Pastor.

Musical notation for the first part of the Ritornello.

RITORNELLO.

Musical notation for the second part of the Ritornello.

Musical notation for the third part of the Ritornello.

Empty musical staves.

Musical notation for the first part of the second vocal line.

Su quel'herbosa spòda Po fianci e in varij modi Ciascù sua voce snodi Al mormorio de l'onde

Musical notation for the second part of the second vocal line.

Musical notation for the first part of the third vocal line.

Questo Ritornello fu sonato da duoi Violini ordinarij da braccio, vn Basso de Viola da braccio, vn Clauicembano, & duoi Chittaroni.

Musical notation for the second part of the third vocal line.

RITORNELLO.

Musical notation for the third part of the third vocal line.

Musical notation for the fourth part of the third vocal line.

ATTO SECONDO, DVE PASTORI.

Musical notation for the first vocal line of the two Pastors.

Vn Clauicembano & vn Chittaroni. In questo prato a-

Musical notation for the second vocal line of the two Pastors.

In questo prato a-

Musical notation for the third vocal line of the two Pastors.

Musical notation for the fourth vocal line of the two Pastors.

dorno ogni seluaggio Nume So uente ha perco stume Di far lieto fog giorno

Musical notation for the fifth vocal line of the two Pastors.

dorno O gni seluaggio Nume So uent'hà perco stume Di far lieto fog giorno

Musical notation for the sixth vocal line of the two Pastors.

Musical notation for the seventh vocal line of the two Pastors.

RITORNELLO.

Musical notation for the first part of the Ritornello.

Musical notation for the second part of the Ritornello.

Musical notation for the third part of the Ritornello.

Qui Pan Dio de' Pa stori S'u-

Musical notation for the fourth part of the Ritornello.

Qui Pan Dio de' Pa stori S'u-

Musical notation for the fifth part of the Ritornello.

di talhor do lente Ri membrar dolce mente Suoi suenturati a mori

di talhor fo uente Rimembrar dolce mente Suoi suenturati A mori

RITORNELLO. Fu sonato di dentro da duoi Chitaroni vn Clauicembano, & duoi Flautini.

DVE PASTORI.

Vile Napee vezzose Schiera sèpre fiorita Con le candide dita Fur vistea coglier rose.

Vile Napee vezzose Schiera sèpre fiorita Con le candide dita Fur vistea coglier rose.

RITORNELLO.

CHORO.

Vnque fa degno Orfeo Del suò de la tua Lira Questi càpi oue spira Aura d'odor fabeo.

Vnque fa degno Orfeo Del suò de la tua Lira Questi càpi oue spira Aura d'odor fabe o.

Vnque fa degno Orfeo Del suò de la tua Lira Questi càpi oue spira Aura d'odor fabe o.

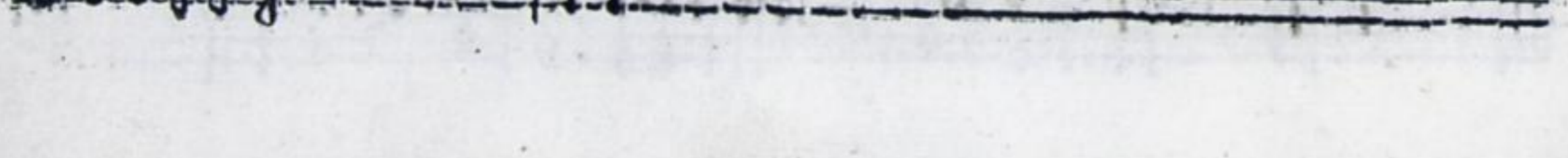
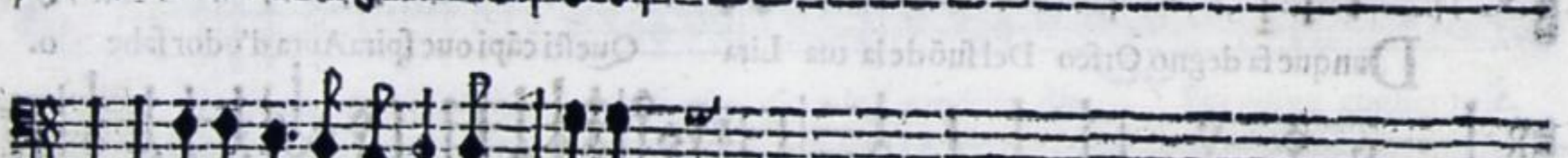
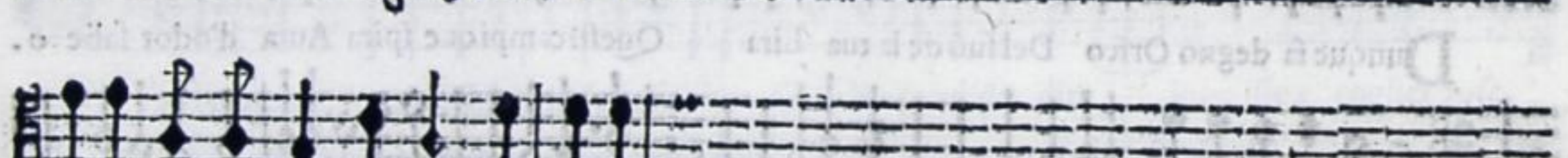
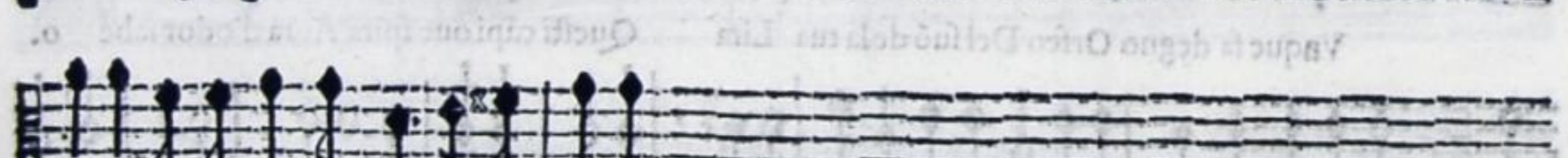
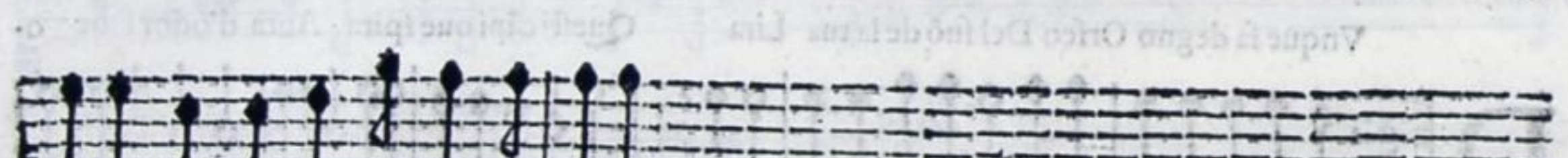
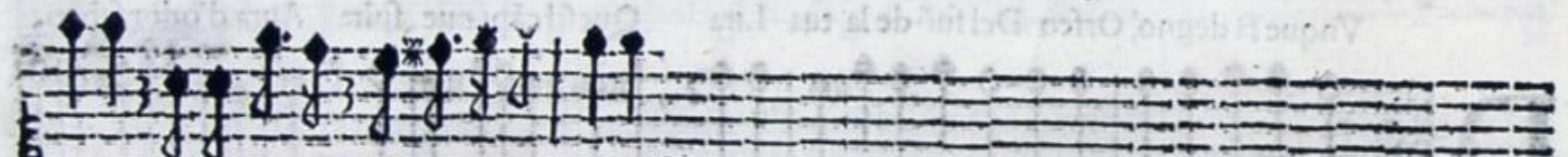
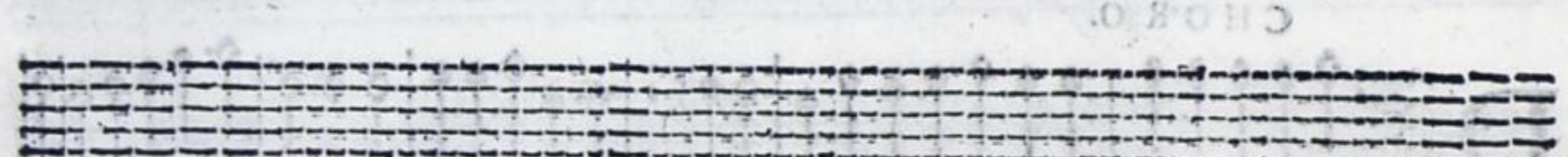
Dunque fa degno Orfeo Del suò de la tua Lira Questi campi oue spira Aura d'odor fabe o.

Dunque fa degno Orfeo Del suò de la tua Lira Questi càpi oue spira Aura d'odor fabe o.

Fu fonato questo Ritornello di dentro da cinque Viole da braccio, vn contrabasso, duoi Clavicembali & tre chitarroni.



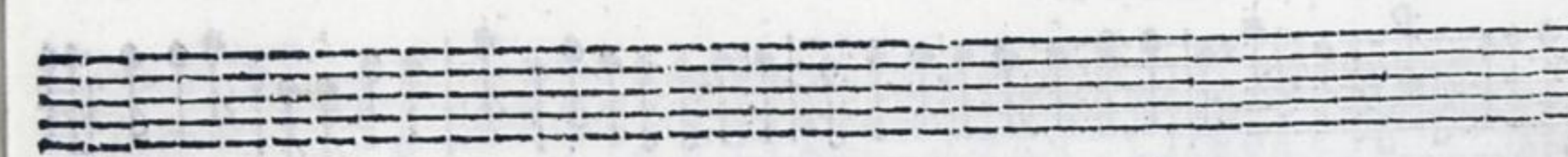
RITORNELLO.



Vi ricorda o bosch'ombrosi Vi ricorda o bosch'ombrosi Demici lugh'aspri torméti Quàdo i fassai miei la-



menti Rispondean fatti pic tosi Vi ricorda o boschi ombrosi Vi ricor da o boschi em brosi



RITORNELLO.

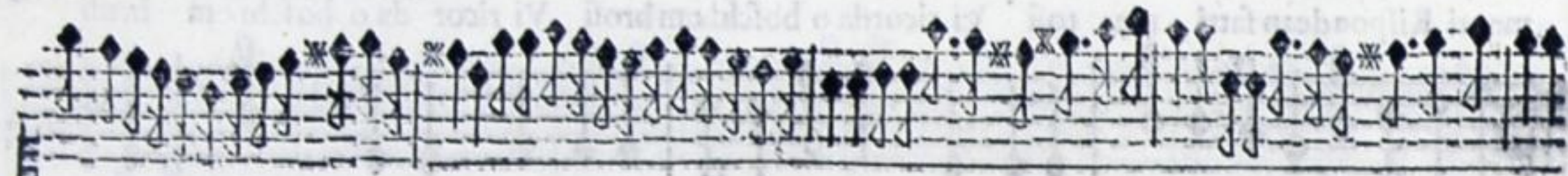
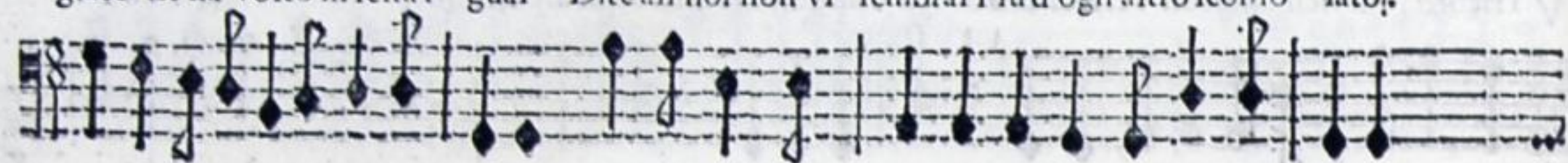


Dite all'hor nō vi sem brai Dite all'hor nō vi sem brai Più d'ogn'altro scōso lato Hor fortuna ha stit can-

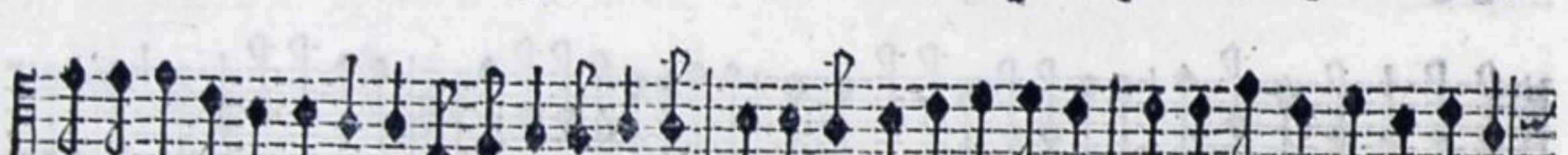
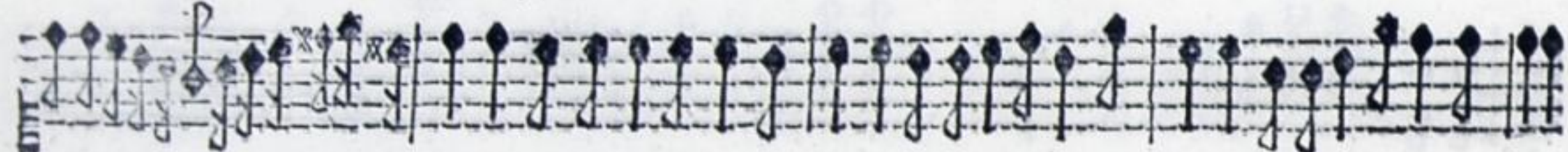




giato Et ha volto in festai guai Dite all hor non vi sembrai Più d'ogn'altro sconsolato.



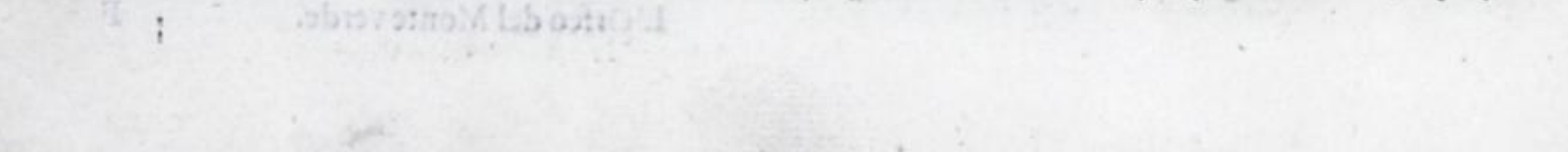
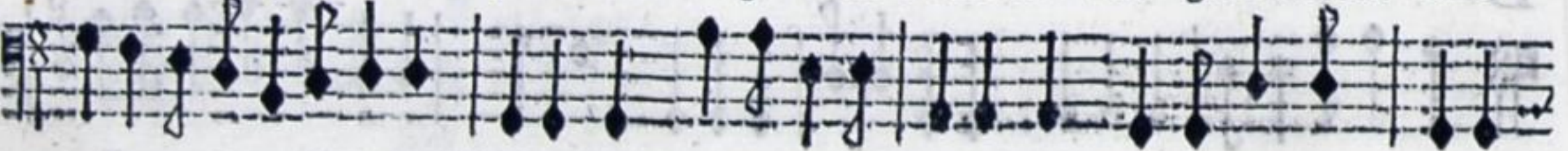
RITORNELLO.



Vissi già mesto e dolente Vissi già mesto e dolente Hor gioisco e quegli affanni Che sofferti hò per tan-



tant'anni Fan più caro il ben presente Vissi già mesto e dolente Vissi già mesto e dolente



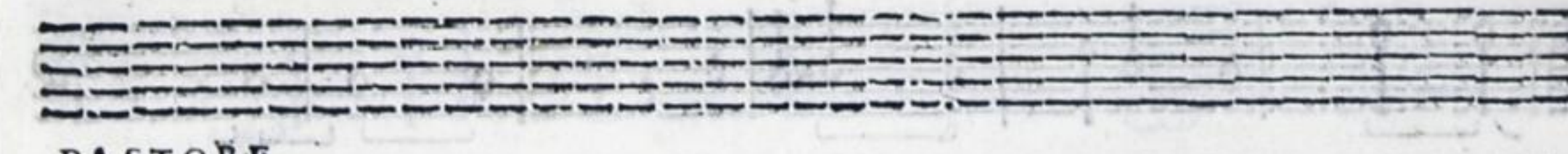
RITORNELLO.



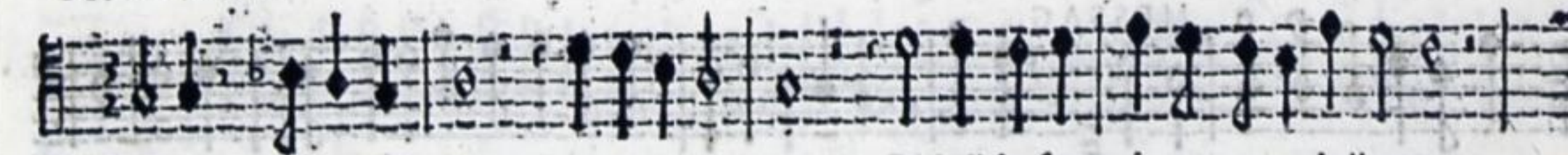
Sol per te bella Euridice Sol per te bella Euri dice Benedico il mio tormento Dopo'l duol viè più cò-



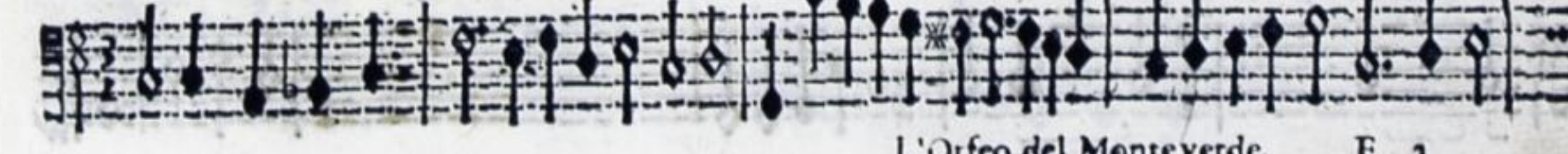
tento Dopo'l mal viè più felice Sol per te bella Euri dice Sol per te bella Euri dice



PASTORE.



Mira deh mira Orfeo che d'ogni intorno Ride il bosco e ride del prato



Musical notation for the first system on page 98.

Segui pur co'l plett'r'arrato D'addolcir l'aria in fibea ro giorno. **A**hi caso acerbo

Musical notation for the second system on page 98.

Musical notation for the third system on page 98.

ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel auaro **Q**ual suo dolente il

Musical notation for the fourth system on page 98.

MESSAGGIERA

Musical notation for the fifth system on page 98.

lieto di perturba **L**assa dū que debb'io Mentre Orfeo cō suo no te il ciel con-

Musical notation for the sixth system on page 98.

PASTORE.

Musical notation for the seventh system on page 98.

folia Con le parole mie paszar gli il core, **Q**uesta è Silvia gen tile Dolcissi ma compa-

Musical notation for the eighth system on page 98.

Musical notation for the ninth system on page 98.

gna De la bell'Euridice ò quāto e in vista Doloro sa hor che fia deh sommi Dei Non torce-

Musical notation for the tenth system on page 98.

MESSAG.

Musical notation for the eleventh system on page 98.

te da noi benigno il guardo **P**astor lasciate il canto Ch'ogni nostr'allegrezza in doglia è volta.

Musical notation for the twelfth system on page 98.

Musical notation for the first system on page 37.

D'onde vieni? oue vai? Ninfache portie? **A**te ne végo Orfeo Messaggiera infelice **D**i

Musical notation for the second system on page 37.

Musical notation for the third system on page 37.

caso più in felice e più fune sto La tua bella Euridice. Orf. Ohime che odo? La tua di-

Musical notation for the fourth system on page 37.

MESSAG.

Musical notation for the fifth system on page 37.

letta sposa è morta. Orf. Ohimè. **I**n vn fiorito prato Con l'altre sue compa-

Musical notation for the sixth system on page 37.

Musical notation for the seventh system on page 37.

gne Giua cogliendo fiori Per far ne vna ghirlanda à le sue chiome Quād'angue insidioso Ch'è

Musical notation for the eighth system on page 37.

Musical notation for the ninth system on page 37.

ra fra l'erbe ascoso Le puse vn piè con velonoso dente. Ed ecco immantiente Scolo-

Musical notation for the tenth system on page 37.

Musical notation for the eleventh system on page 37.

rici il bel viso e ne suoi lumi Sparir que' lapi ond' dlla al Sol fea scarno All'hor noi tutte sbigottite e meste

Musical notation for the twelfth system on page 37.

Le fummo intorno richia mar tentando Li spirti in lei imarriti cō l'onda trefca e co' possenti

carmi Ma nulla valse hai laf fa Ch'ella i languidi lumi alquanto apren do E techia-

mādo Orfeo Orfeo Doppo vn gra ue so spiro Spirò fra queste braccia ed io rima-

PASTORE.
fi Piena il cor di pie tade e di spauento. Ah! caso acerbo ah! fat t'empio e cru-

PASTORE.
dele Ah! stell'ingiuriose ah! ciel auaro. Al'ama op' i ra no-

uella Rassembra l'infeli ce vn muto fasso Che per troppo dolor non può dolersi.

Ahi ben haurebbevn cor di Tigre ò d'Orfa Chi non ientissi del tuo mal pietate

ORFEO.
Priuo d'ogni tuo ben misero A mante. Vn organo di legno Tu fe' morta
& un Chitarone.

fe morta mia vi ta ed io respi ro Tu fe' da me partita fe da me par-

tita Per mai più mai più non toruare ed io riman go Nò nò che se i veri alcuna cosa

ponno N'andrò sicuro à più profondi abissi E intenerito il cor del Rè de l'ombre Meco trar-

rotti A riueder le stelle O se ciò negherammi empio destino Rimarrò teco in cōpagnia

di morte A dio terra a dio Cielo e Sole a Di o.

CHORO.
A Hi cafo acer bo ahi fat'em pio e crudele Ahi stelle ingiurio fe ahi cie lo auaro.

A Hi cafo acer bo ahi fat'empio e crudele Ahi stelle ingiurio fe ahi ciel aua ro.

A Hi cafo acer bo ahi fat to empio e crudele Ahi stelle ingiurio fe ahi ciela uaro.

A Hi cafo acer bo ahi fat t'empio e crudele Ahi stelle ingiurio fe ahi ciela ua ro.

A Hi cafo acer bo ahi fat t'empio e crude le Ah stell'ingiuri oie ahi cielo a uaro.

Non fi fidi huō mor tale Di bē caduco e frale Che tosto fugge e spesso Agrā falita

Non fi fidi huō mor tale Di ben caduc'e frale che tosto fugge ij e spesso Agrā falita

Non fi fidi huom mortale Di bē caduc'e fra le che tosto fugge ij e spesso Agrā falita

Nō fi fidi huō mortale di bē ca du cō e frale che tosto fugge ij e spesso Agrā falita Agrā fa-

Non si fidi huō mor tale Di bē caduco e frale Che tosto fugge e spesso Agrā falita

a gran falita il preci pizio è preffo.

a gran falita il precipi zio e pref fo.

ij il precipi zio è preffo.

lita il preci pizio è preffo.

ij il precipizio è preffo.

MESSAGGERA.

Maio ch'in questa lingua Hò portato il coltello C'ha fuena ta ad Orfeo l'a nima aman-

te Odiofa ai Pa stori & à le Ninfe odi oia a me stessa o ue m'afcon do Notola in-

fausta il sole Fuggirò sempre e in folitario speco Menerò vi ta al mio dolor conforme

L'Orfeo del Monte verde.

42

SINFONIA.

CHORO. Duoi Pastori cantano al suono del Organo di legno, & vn Chitarone.

Chi ne consola ahi lassì? O pur chi ne concede Ne gl'occhi vn viuo

Chi ne consola ahi lassì? O pur chi ne concede Ne gl'occhi vn viuo

fonte Da poter lagrimar co me con uien si In questo mesto giorno

fonte Da poter lagrimar come conuensi In questo mesto gior no Quāto più lieto

Quanto più lieto già Quāto più lieto già tan t'hor più me sto Og gi turbo crude le

già Quāto più lieto già tan t'hor più mesto Oggi turbo crude le

I due lumi maggiori Di queste nostre selue Euridice & Orfeo L'una punta da

I due lumi maggiori Di queste nostre selue Euridice & Orfe

l'anguè ahi lassì ha spenti.

L'altro dal duol traffit to ahi lassì ha spenti

Ahi caso acer bo ahi fat'em pio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahi cie lo auaro.
 Ahi' caso acer bo ahi fat'empio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahi cielo aua ro.
 Ahi caso acer bo ahi fato empio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahi cielo a uaro.
 Ahi caso acer bo ahi fato empio e crudele Ahi stelle ingiurio se ahi cielo a ua ro.
 Ahi caso acer bo ahi fat'empio e crude le Ah stell'ingiuri ose ahi cielo a uaro,

Mi doue ah doue hor sono De la mi sera Ninfa Le belle e fred da membra Doue suo de-
 Ma doue ah doue hor sono De la mi tera Ninfa Le belle e treddemembra Do ue suo de-

gno albergo Quella bell'alma eleffe Ch'oggi è partita in su' fiorir de' gior ni Ch'og-
 gno alber go Quella bell'alma eleffe Ch'oggi è parti ta in su' fio-

gi e partita in su' fiorir de' gior ni Andiam Pa stori Andiam Pastori andiamo
 rit de' giorni in su' l fio rit de gior ni Andiam Pastori andiamo Piecto-
 Piecto fia ritrouarle E di lagrime ama re Il douuto tributo Per noi fi
 fia ritrouarle E di la grime amare Il douuto tri buto Per noi si paghi Per noi si

paghi si paghialmeno si paghialmeno al corpo e sangue si paghialmeno al corpo e san gue,
 paghi si paghialmeno al corpo e san gue si paghialmeno al corpo e sangue al corpo e sangue.

Ahi caso acerbo hai fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro

Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro

Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro

Ahi caso acerbo Ahi fat'empio e crudele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro

Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro

RITORNELLO.

SINFONIA.

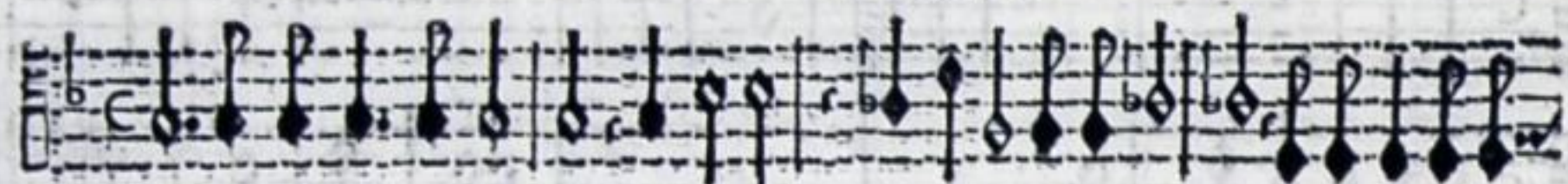
Qui entrano li Tromb. Coru. & Regali, & taciono le Viole da braccio, & Organi di legno Clauacem, & si muta la Sena.

ATTO TERZO

ORFEO



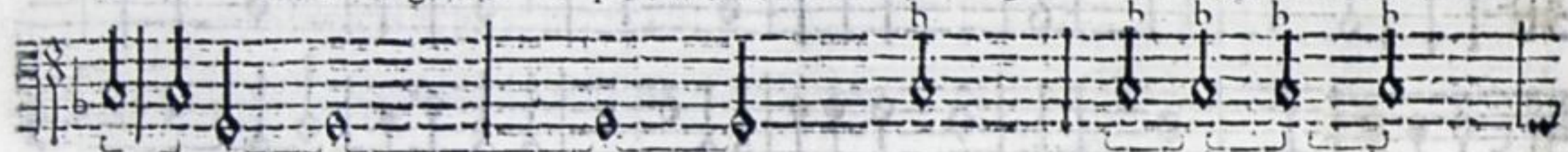
MODENA



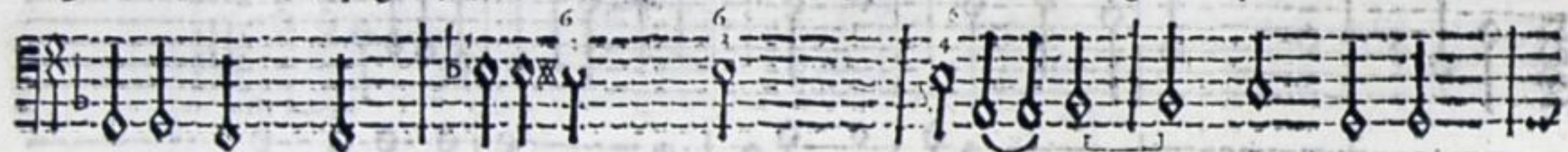
Corto da te mio Nume Speranza Speranza unco be ne Degl'afittimor



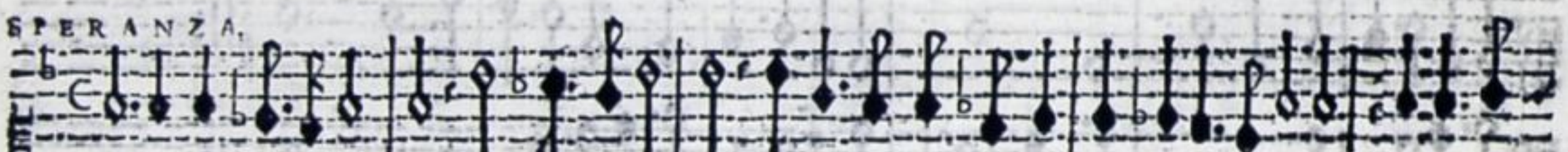
ta li Omai son gionto a questi mesti tenebrofi regni Que raggio di Sol gia'mai non



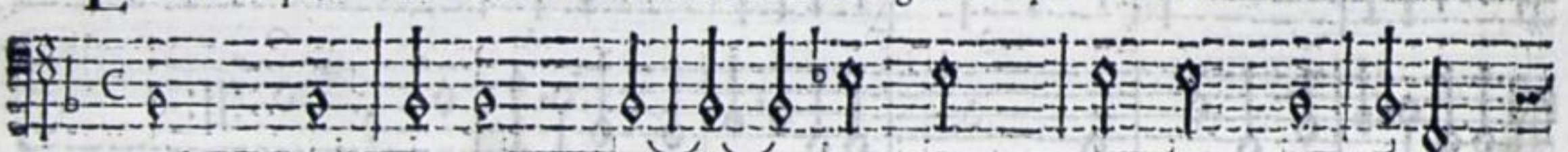
giòle Tu mi compagne duce In così stra nee sconosciute vie Regesti il passo debole e treman-



te Ond'oggi ancora spero Di riueder quelle beate luci Che so l'agl'ochi miei portan' il giorno



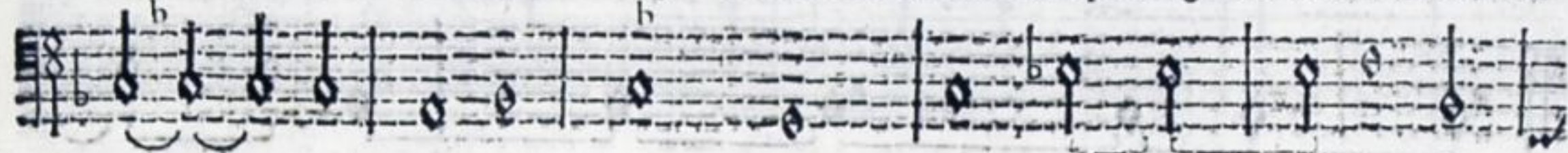
SPERANZA.
Ecco l'atra palu de ecco il nochièro Che trahe l'ignudi spir tia l'altra riu Dou ha plu-



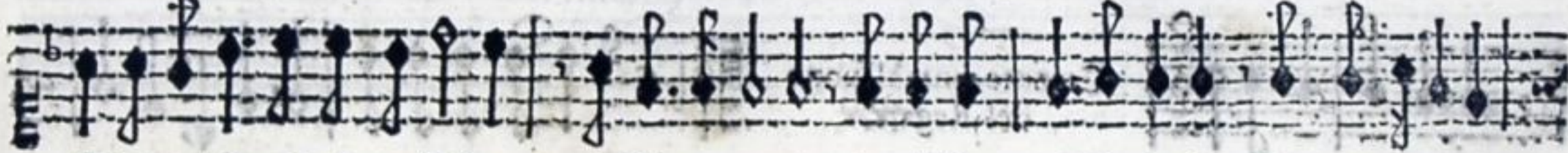
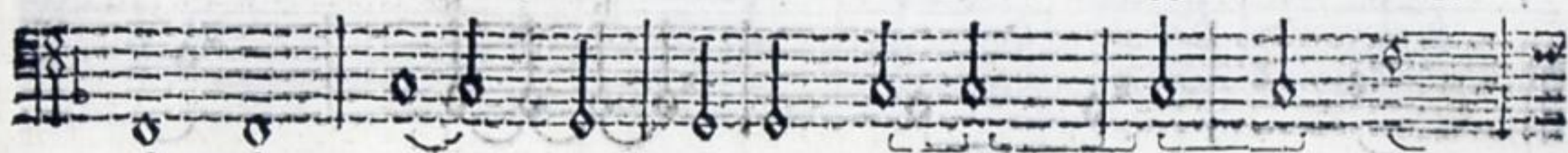
ton de l'ombr' il vasto impero Oltre quel nero stagn' oltre quel fiume In quei capi di pian toa



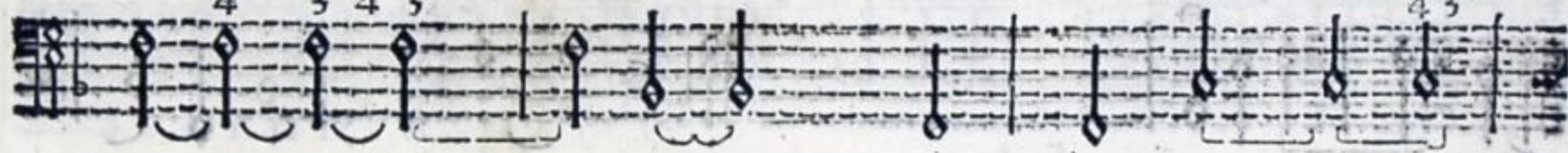
di dolore Destin crudele ogni tuo ben t'ascòde Hor diuopò d'ugraco re ed' un bel canto



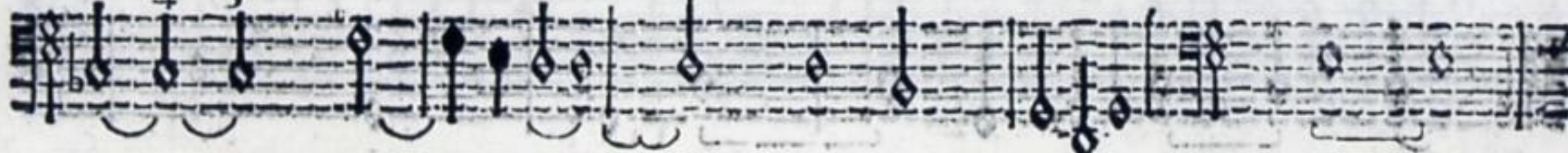
Io fin qui t'ho condotto hor più non lice Teco venir ch'amara legge il victa Legge il



scritta col ferro in duro sasso de l'ima reggia in sù l'or ribil foglia Ch'in queste note



il fiero senza esprime Lasciate ogni speranza voi ch'entrate Lasciate ogni speran-



za o vdi ch'entrate Dunque se stabilito hai pur nel core Di porre il piè nella Città do-



lente Da te mē fuggo e torno A l'ufato foggioro, Douc ah douc te'n vai Ynico

del mio cor dol ce conforto Poiche non lunge homai Del mio lūgo ca min si scopr'il porto Percheti

parti em' bbandoniahi lasso Su'l periglioso passo Qual bene hor più m'auanza Se fuggi tu

Caronte canta al suono del Regale, dolcissima speranza, O tu ch'innanzi | mort'a queste ri-

ue Temerario te'n vie ni arreſta i paſſi Solcar queſt'onde ad huom mortal non daſſi

Nepuòco'morti albergo hauerchi viue Che? voi forse nemico al mio ſigno re Cerbero

trar da le tar taree porte O rapir brami ſua cara conforte D'impudico deſire ac ceſo il

core Pon fre Ino al folle ardir ch'entr'al mio legno Nō accorrò più mai cor porea ſalma Si

de gli antichi oltragg' ancor nel'alma Serbo acerba memoria e giuſto ſdegno

SINFONIA.

Orfeo al suono del Organo di legno, & vn Chitarrone,
canta vna fola de le due parti.

Violino,

Violino,

Poffen te spir to e formi da

Poffente spir to e formida-

bil nu me senza

bil nu me senza cui

cui far pas faggio a l'al tra riuu

far pas faggio a l'al tra riuu

al ma da corpo fciolta in

Al ma da cor po fciolta in van

van pre fu-

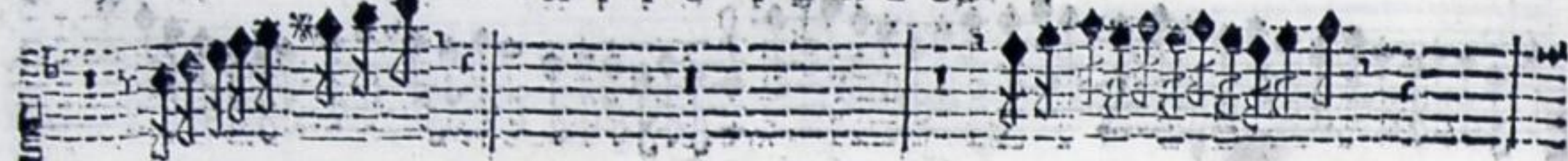
prelu-

RITORNELLO.

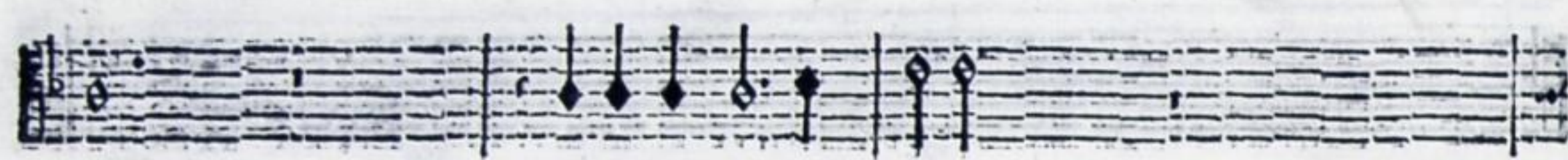
me

Non viuo io

Non vi u'ionò



Duoi Cornetti.



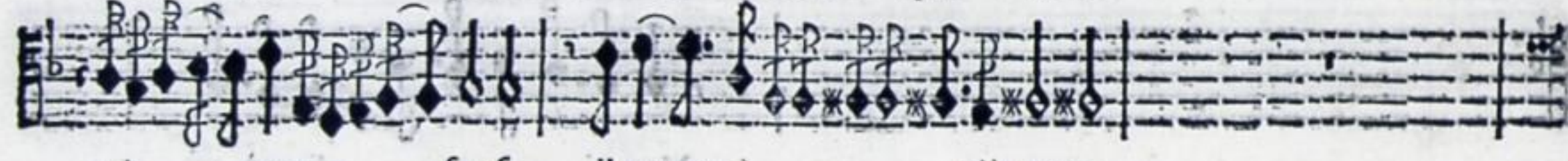
che poi di vita e prina



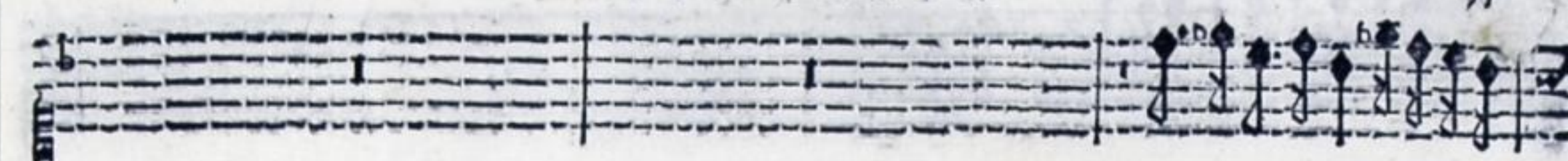
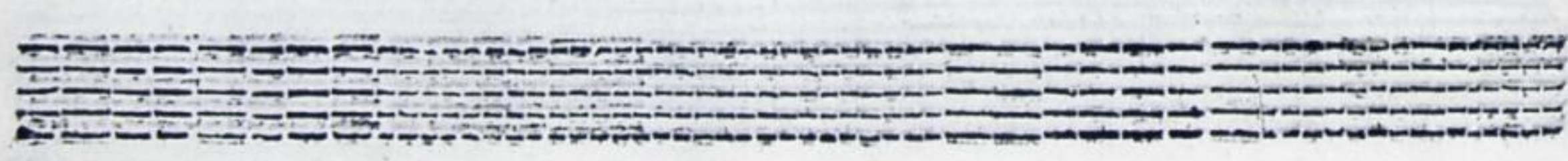
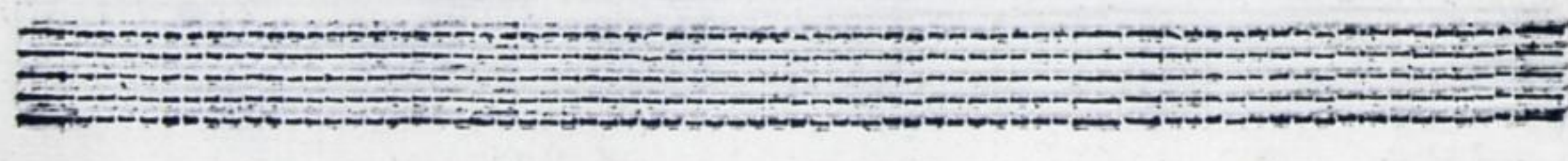
Che puoi di vi ta e pri ua



mia cara sposa il cor non è più meco



mia cara sposa il cor non è più meco



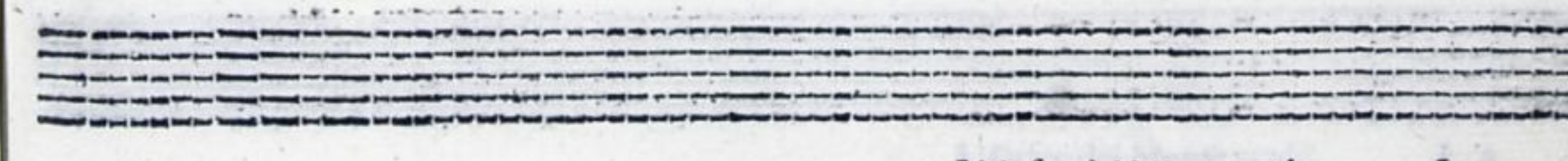
RITORNELLO.



senza cor com'esser può ch'io vi ua.



E senza cor com'esser può ch'io vi ua.



Arpa dopia,

Arpa dopia,

Arpa dopia,

A lei

t'hò il ca min

vol t'hò il ca min

per l'a er cie co

per l'a er cie co

Al inferno non già ch'o uunque stafi

Al inferno nò già ch'o uun que staf fi

tan-
 ta bel lezza il para-
 ta bel lezza il paradi-
 difo ha fe co.
 fo ha fe co.

RITORNELLO.

Or
te o fon

fco fon

Violino,

Violino.

Basso da braccio.

io Che non d'Euridice i pas si

io Che d'Euridi ce i pas si

fe gue per queste tene brose arene

fe guo per questete ne bro se a rene O ue già mai

Furto sonate le altre parti da tre Viole da braccio, & vn contrabasso de Viola tocchi pian piano.

già mai per huom mor tal non val fi. oi
per huom mor tal non val fi O de lei

luci mie luci se rene S'un vostro sguar do può tornarmi in vi ta ahi chi

niega il cōforto a le mie pene Ahi chi niega il con forto à le mie pene

Sol tu nobile Dio puoi darmi aita Ne temer dei che sopr'vn aurea cetra Sol di corde fo-

mai ar no le dita Cōtra cui rigid'alma in van s'impetra

CARONTE.

Ben mi lusinga alquanto Dilettàdomi il co re Sconsolato canto re Il tuo piar'el tuo can-

to Ma lunge ah lunge sia di quest' petto Pietà di mio valor non degno effetto.

ORFEO

Ahi sfortunato amante Sperar dun que non lice Ch'odà mie iprie ghi cittadin d'Averno

Onde qu.l ombra errate D'inse polto cad. uero e infelice Priuo farò del Cie loe de l'Infer-

no Così vol empia forte Ch'in quest' orror di morte Da te cor mio lontano' Chiami tuo

nome in uano E pregando e pian gendo io mi consumi Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio

ben Ren detemi il mio ben Tartaroi Numi.

L'Orfeo del Monteverde

Questa Sinfonia si sonò pian piano, con Viole da braccio, vn Org. di leg. & vn contrabasso de Viola da gamba.

SINFONIA.

Orfeo canta al suono del Organo di legno solamente.

Ei dorme e la mia cetra Se pietà nò impetra Nel indurato core almen il sonno Fuggir al mio can-

tar gl'occhi nò ponno Su dunque a che più tardo Temp'è bē da prodar su l'altra sponda S'al-

cun nò è ch'il nieghi Vaglia l'ardir se foran van' i prieghi E vago fior del tēpo L'occasion ch'esser dee

L'Orfeo del Monteverde. K 2

ATTO TERZO.

Qui entra nella barca e passa cantando al suono del Organo di legno.

colra a tempo, Mentre versan que st'occhi amari fii mi

Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Tarta rei numi.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

ATTO TERZO.

Qui entra nella barca e passa cantando al suono del Organo di legno.

colra a tempo, Mentre versan que st'occhi amari fii mi

Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Tarta rei numi.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

SINFONIA A 7.

Nulla impresa per huõ si tenta in va no Nulla impre fa per huõ si tẽra in va no Ne contro a
 Nulla impresa per huõ si tenta in vano Nulla impresa per huõ si tenta in va no Ne cõtr'a lui
 Nulla impresa per huõ si tenta in va no Null'impresa per huõ si tenta in vano Ne cõtro a
 Nulla impresa per huõ si tenta in va no Ne contro a
 Nulla impresa per huõ si tenta in va no Ne con-
 lui Ne contr'a lui piũ sã na tura ar mar se Ei de l'instabil pia no
 Ne contro a lui piũ sã na tura ar mar se Ei de l'instabil pia no
 lui Ne contro à lui piũ sã natura ar mar se Ei de l'instabil piano Arò gl'ondosi
 lui Ne con tr'a lui piũ sã natura ar mar se Ei del'insta bil pia no A-
 tr'a lui Ne contr'a lui piũ sã na tura ar mar se Ei de l'instabil pia no

Arò gl'ondosi campi e'l seme spar se Di sue fa riche ond'aurea
 Arò gl'ondosi cãpi Arò gl'ondosi campi e'l seme spar se Di sue fa riche ond'aurea
 campi e'l seme spar se e'l seme spar se Di sue fa ti ch'ond'au-
 rò gl'ondosi cãpi e'l seme spar se e'l seme spar se Di sue fatiche ond'au rea mes-
 se ac col se Quinci pche memoria perche memoria Vi uesse di sua glo ria La
 me se ac col se Quinci pche memoria Vi uesse di sua gloria La fama
 rea me se ac col se Quinci pche memoria Vi uesse di sua glo ria la fama
 se ac col se Quinci perche memoria Vi uesse di sua gloria La fama
 d'aurea me se ac col se Quinci perche memoria Vi uesse di sua gloria La fa-

fama dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcon fragil le gno

dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcò fragil le gno Che sprezzò

dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al Marcon fragil le gno Che

dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose fren'al Marcò fra gil le gno

ma a dir di lui sua lingua sciol se Ch'ei pose freno al marcò fragil le gno Che

Che sprezzò d'austre d'Aquilon lo sdegno Che sprezzò d'austre d'aquilon lo sdegno

zò d'Austre d'aquilon lo sdegno Che sprezzò d'austre d'aquilon lo sdegno e d'aquilon lo sdegno.

sprezzò d'Austre d'Aquilon lo sdegno Che sprezzò d'austre d'aquilon lo sdegno lo sdegno.

Che sprezzò d'austro Che sprezzò d'austre d'aquilon lo sdegno

sprezzò d'austre d'aquilon lo sdegno che sprezzò d'austre d'aquilon lo sdegno

SINFONIA A 7.

ATTO QVARTO.



Ignor quel mie lice Che per queste di morte ampie campagne Va chia-

mand' Euridice Ch'udir'ahi pur tu dianci Così soauemen te lamentarsi Moss'ha tan-

ta pietà d'èr'al mio core Ch'un'altra volta i tor no a porger prieghi Perchè il tuo

Nume al suo pregar si pieghi Dhe se da queste luci Amorosa dolcezza vnqua trahesti

Se ti piacqu'il seren di q'èta frôte Chetu chiami tuo cielo on de mi giuri Di nò inuidiar sua fortea

Gioue Prego ti Pre goti Per quel foco Con cui già la grãd'alm'amor t'accese Fach' Euridice

torni A goder di quei giorni Chetrar solea viuéd'in fest'e in cãto E del miser' Orfeo conso la'l piãto

PLVTONE.

Benche se uero & immutabil fato Contrasti amata sposa i tuoi desiri

Pur null'homai si nieghi A tal beltà congiunta a tanti prieghi La sua cara Euridice contra

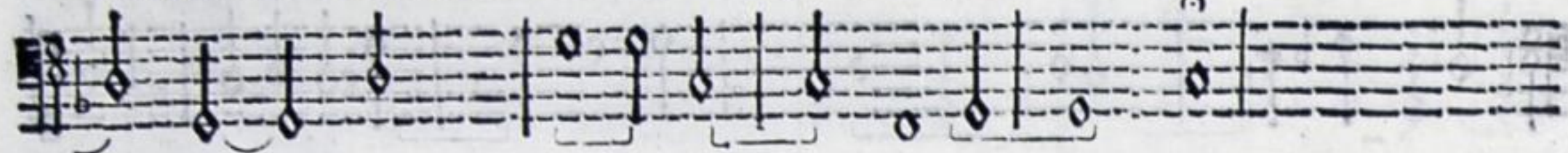
l'ordin fatale Orfeo ricouri Ma pria che trag'il piè da questi abissi Nò mai vol ga ver

Iei gli auidi lu mi Che di perdita e terna Gli fia certa cagion vn solo sguardo Io

così stabilisco Hor nel mio regno fa te o ministri il mio vo ler palese Si chel'in-



tenda Orfeo e l'intenda Euri dice Ne di can giari altrui sperar più lice.



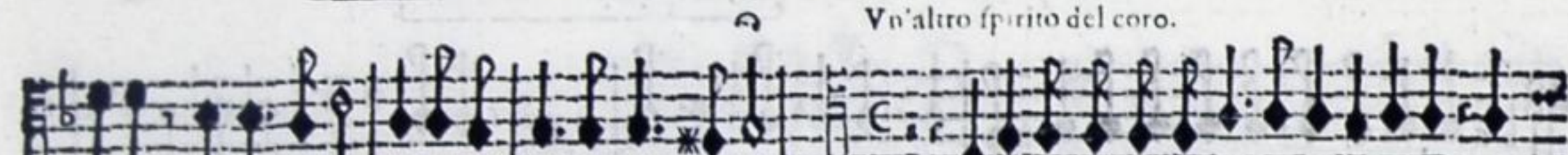
Vn spirito del cor. Vn tono più alto.



O de gli habitator de l'onde eterne Possente Rè leggè ne fia tuo cenno Che ricercar altre cagioni in



terne Di tuo voler nostri pensier nõ denno. Trarà da quest'orribili cauerne Sua



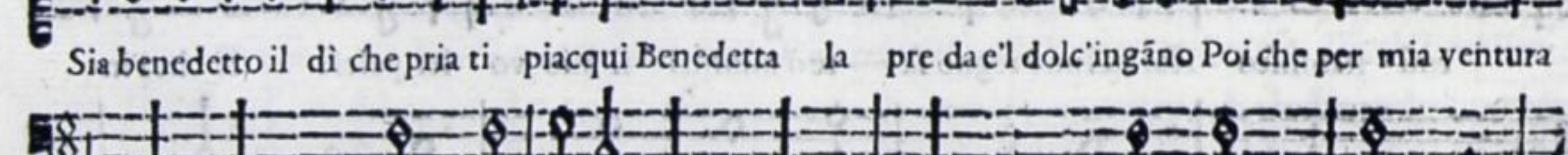
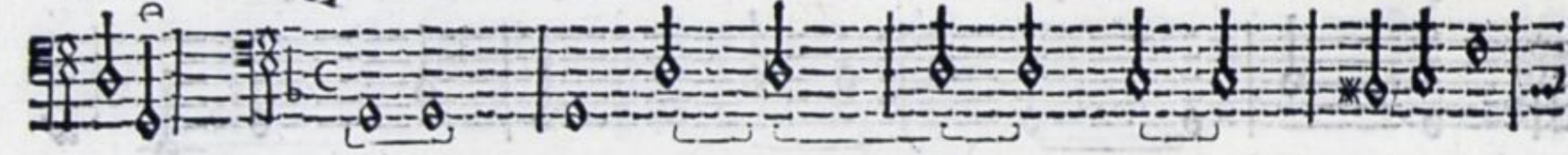
spofa Orfeo s'adoprerà suo ingegno Si che nol vinca giouenil desio Nei graui imperi suoi sparga d'o



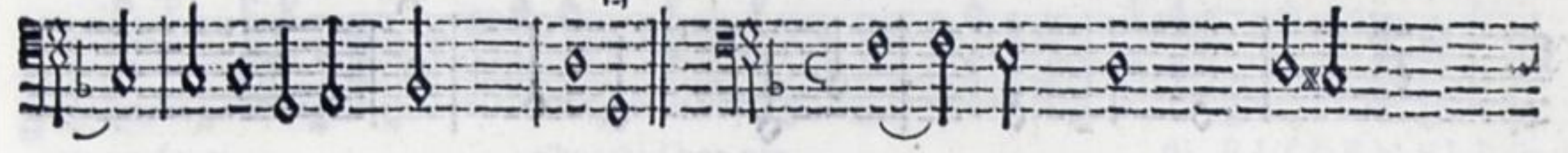
blio. PROS. Quali gratieti rédo Hor che si nobil do no Cõced' a pghu miei Signor cortese



Sia benedetto il di che pria ti piacqui Benedetta la pre da e'l dolc'ingãno Poi che per mia ventura



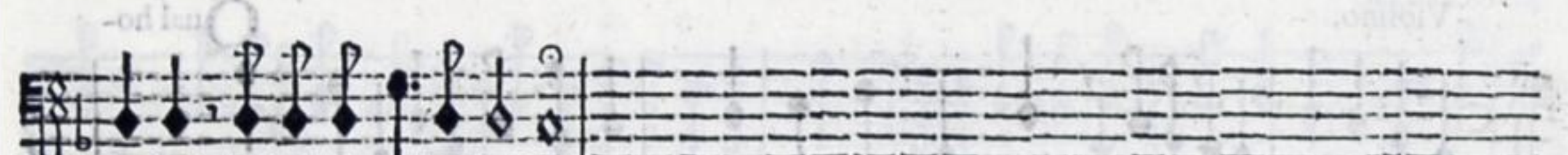
feci acquito Di te prendendo sole. Tue soau parole D'amor l'antica



piaga Rinfresca nel mio core Cofi l'anima tua nõ fia più vaga Diceleste diletto Si ch'abban



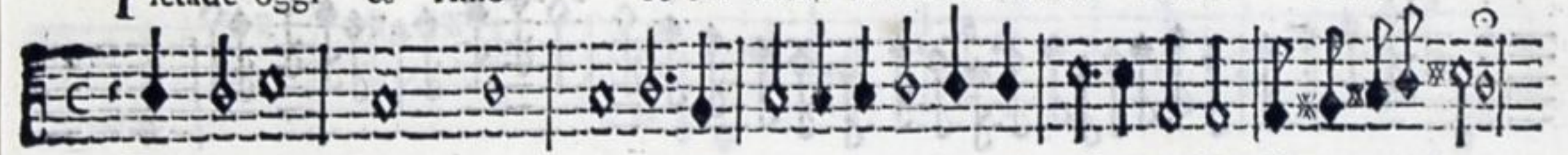
doni il marital tuo letto.



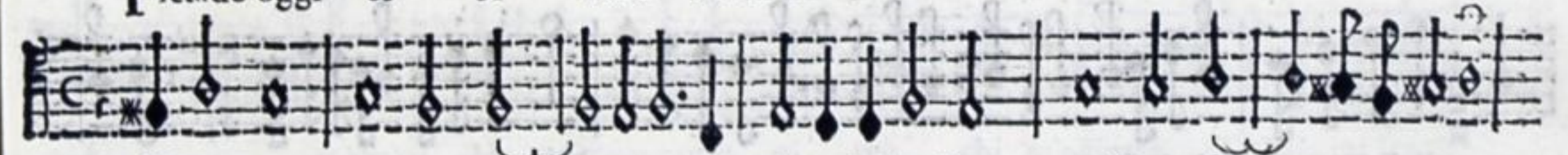
Coro de Spiriti à cinque.



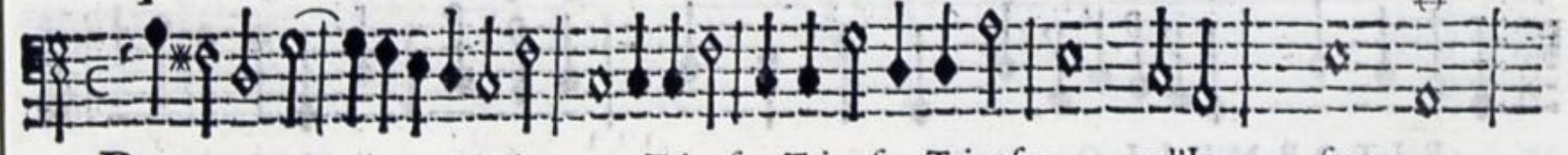
Pietade oggi & Amore Tri onfan Trionfan Trionfan nel'In ferno



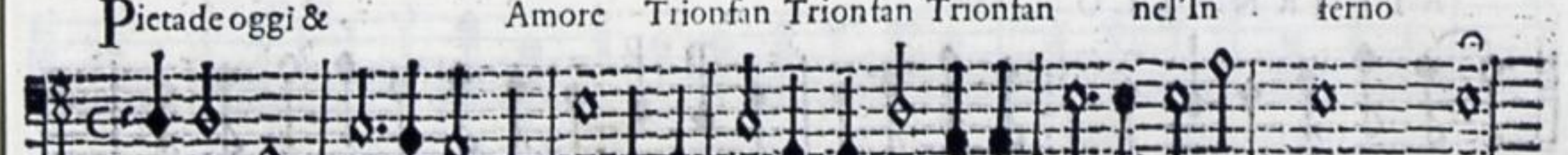
Pietade oggi & A more Trionfan Trionfan Trionfan nel'In fer no.



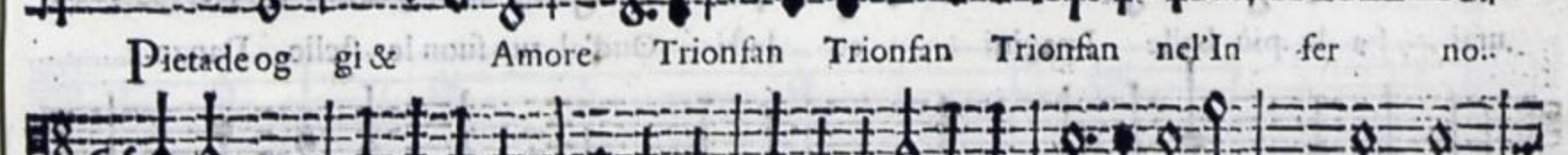
Pietade og gi & Amo re Trionfan Trionfan nel'In fer no.



Pietade oggi & Amore Trionfan Trionfan Trionfan nel'In ferno

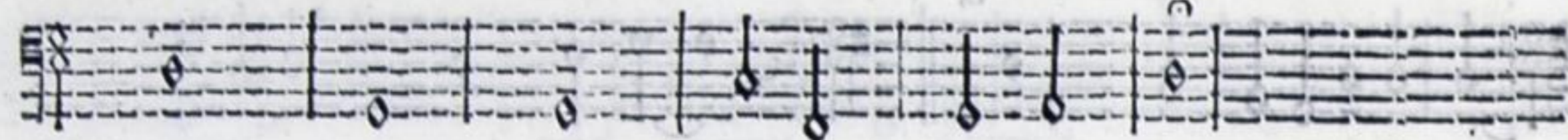


Pietade og gi & Amore Trionfan Trionfan Trionfan nel'In fer no.





Ecco il gentil cantore Che sua sposa conduce al ciel super no.



Violino.

ORFEO.

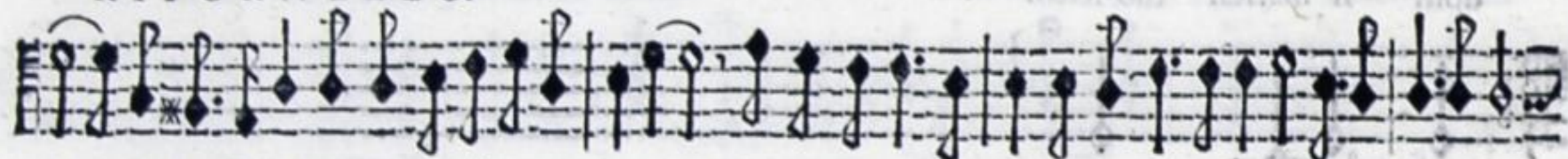


Violino.

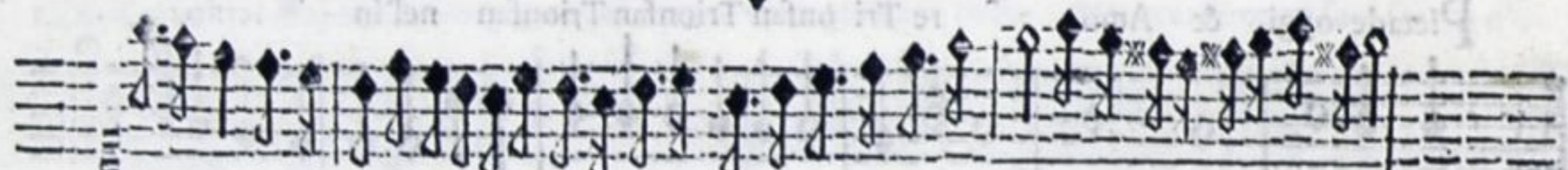


Qual ho-

RITORNELLO.



nor di te fia degno Mia cetra onnipotente S'hai nel Tartareo regno Piegar potuto ogni indurata men-



RITORNELLO.

ORFEO.



te RITORNELLO.

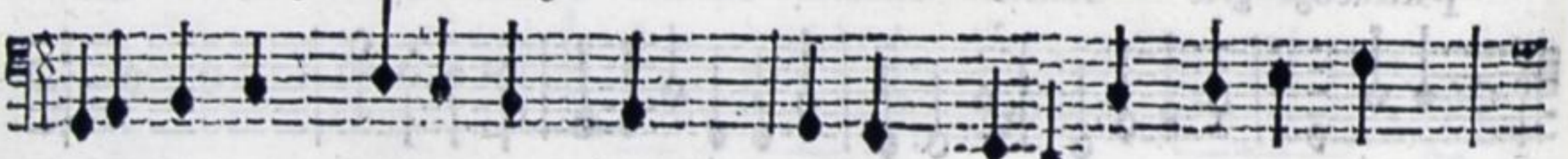
Luogo ha-



RITORNELLO.



urai fra le più belle Immagini ce lesti Ond'al tuo suon le stelle Danze-



ranno la gi

r'hortard'hor pre

ti. RITORNELLO.



RITORNELLO.



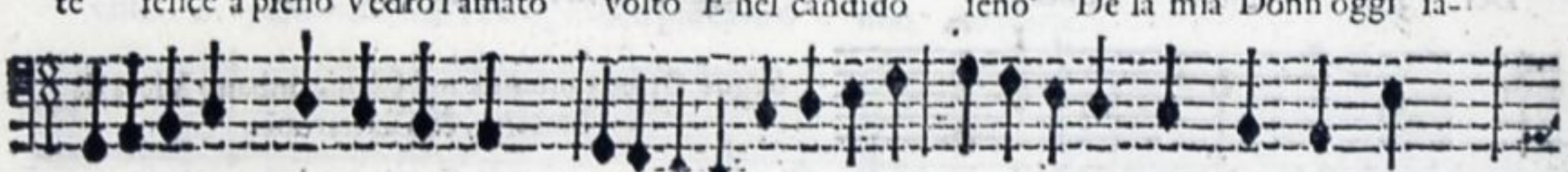
Segue Orfeo.



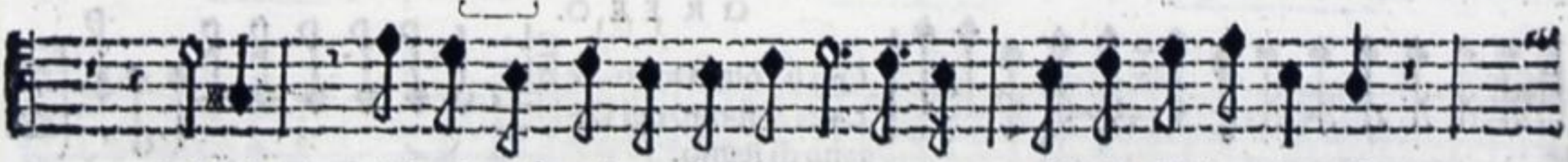
lo' per



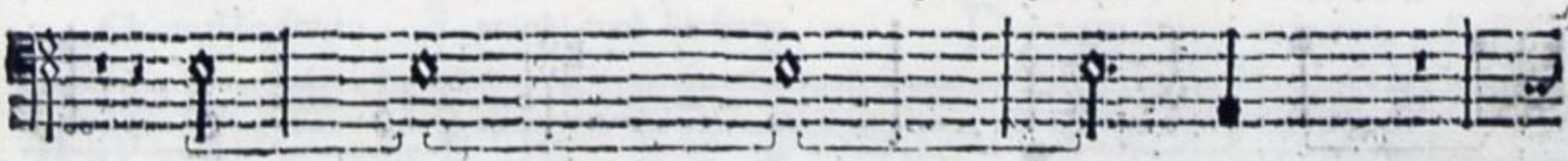
te felice a pieno Vedrò l'amato volto E nel candido seno De la mia Donn'oggi fa-



rò raccolto Ma mètre io canto oi mè chi m'assicura Ch'ella mi segua

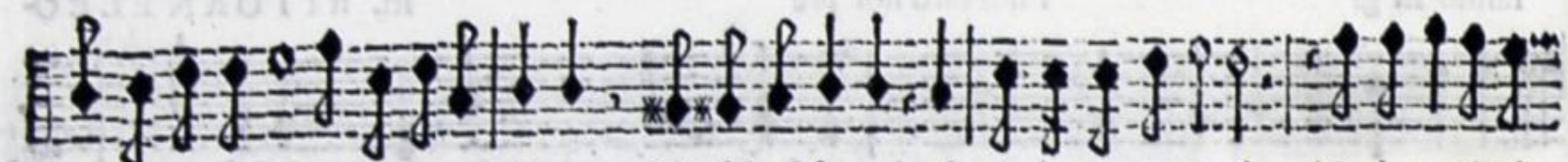


ohimè chi mi nasconde De l'amate pu pille il dolce lume?

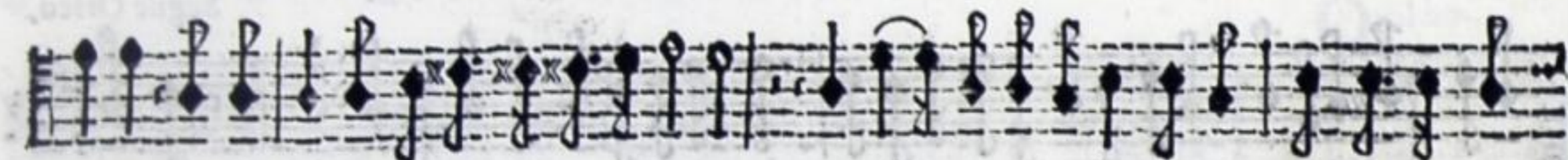
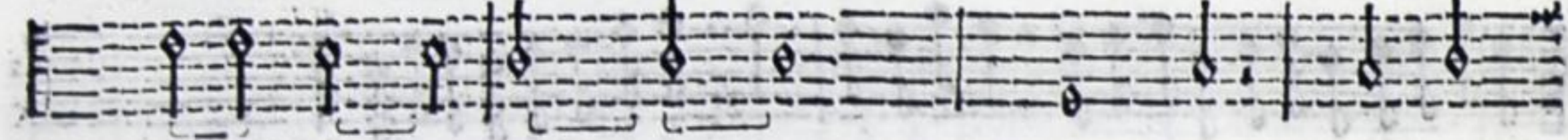




Forfi d'inuidia pùte Le deità d'Averno Perch'io non fia qua giù felice à pieno Mi tolgo-



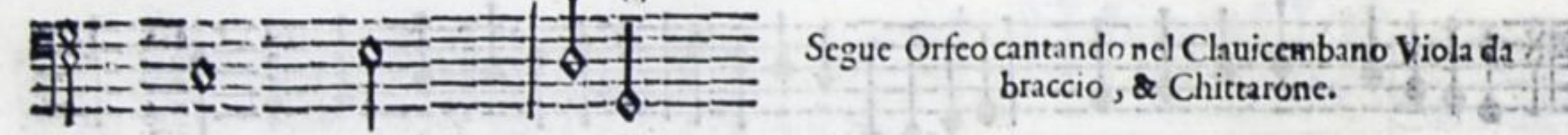
no il mirarui Luci beate e liete Che fol col sguardo altrui bear potete? Ma che temi mio



core Ciò che vieta Pluton comanda Amore A Nu me più possente Che vince huomini e



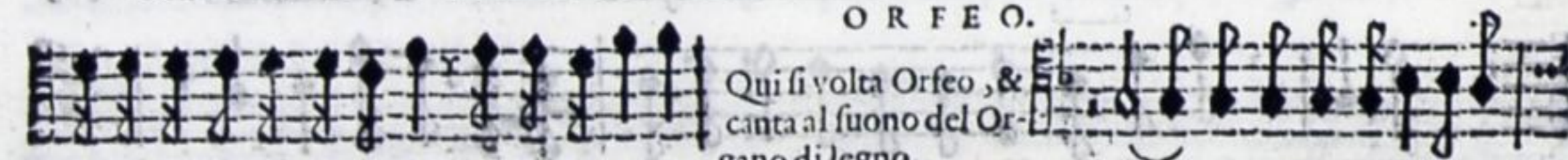
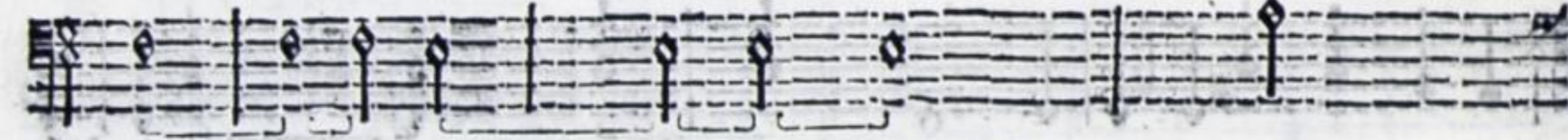
Dei Ben vbidir dourei. Qui si fa strepito dietro la tela.



Segue Orfeo cantando nel Clauicembano Viola da braccio, & Chittarone.



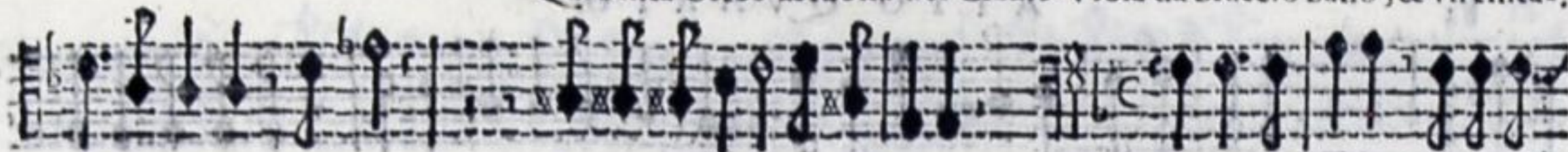
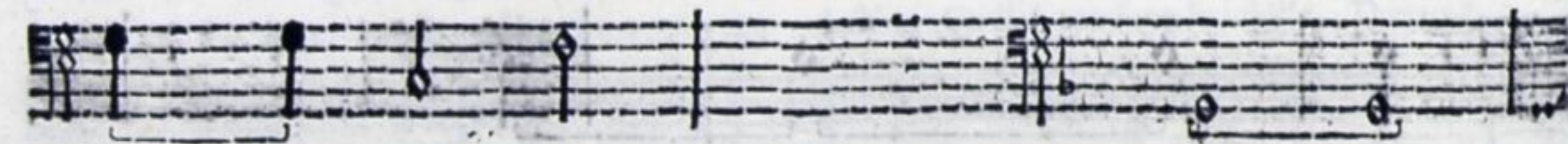
Ma che odo? oimè laf fo S'armā forse a miei danni Con tal furor le furie innamo-



ORFEO.

Qui si volta Orfeo, & canta al suono del Organo di legno.

rate Per rapirmi il mio ben ed io'l consento? O dolcissimi lumi io



pur vi veggio io pur Ma qual Ecliffophime v'oscura? vn Spir. Rott'hai la legge E se di



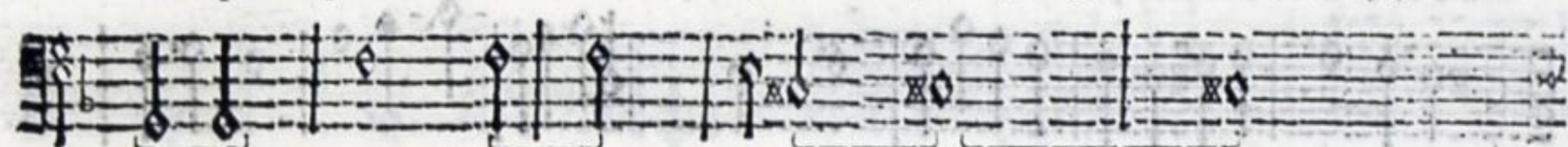
EURIDICE.



gratia indegno Ah vista troppo dolce e troppo amara Così per troppa-



mor dūque mi perdi? Et io misera perdo Il poter più godere E di luce e di



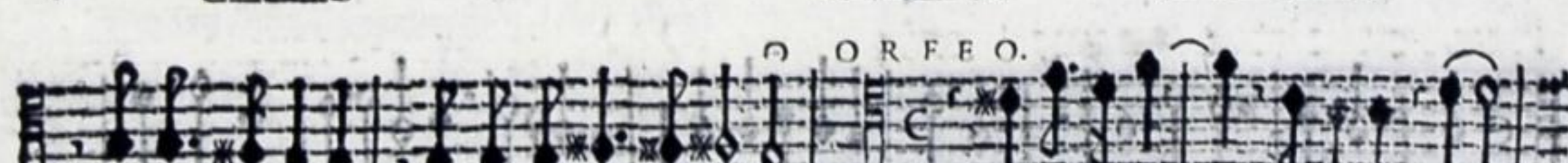
vista e perdo insieme Te d'ogni ben più caro ò mio conforte.



Vn Spirito del Coro canta.

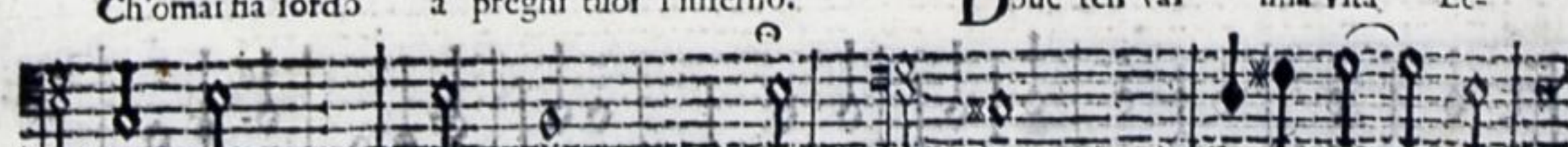


Torn'a l'ombre di morte Infe lice Euridice Ne più sperar di riue der le stelle



ORFEO.

Ch'omai fia sordo à preghi tuoi l'inferno. Douc ten vai mia vita Ec-



ATTO QUARTO.

coi ti fe guo Ma chi me' ineg' ohim- logn'ò vaneggio Qual occulto poter di questi orrori

Musical notation for the first vocal line.

Musical notation for the second vocal line.

Da questi amati orrori Mal mio grado mi tragge e mi conduce A l'odiosa luce.

Musical notation for the third vocal line.

SINFONIA A 7.

Musical notation for the first staff of the symphony.

Musical notation for the second staff of the symphony.

Musical notation for the third staff of the symphony.

Musical notation for the fourth staff of the symphony.

Musical notation for the fifth staff of the symphony.

Musical notation for the sixth staff of the symphony.

Musical notation for the seventh staff of the symphony.

ATTO QUARTO.

Musical notation for the first staff of the right page.

Musical notation for the second staff of the right page.

Musical notation for the third staff of the right page.

Musical notation for the fourth staff of the right page.

Musical notation for the fifth staff of the right page.

Musical notation for the sixth staff of the right page.

Musical notation for the seventh staff of the right page.

Musical notation for the eighth staff of the right page.

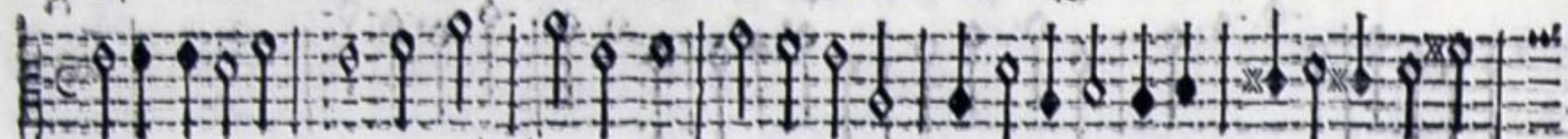
Musical notation for the ninth staff of the right page.

Musical notation for the tenth staff of the right page.

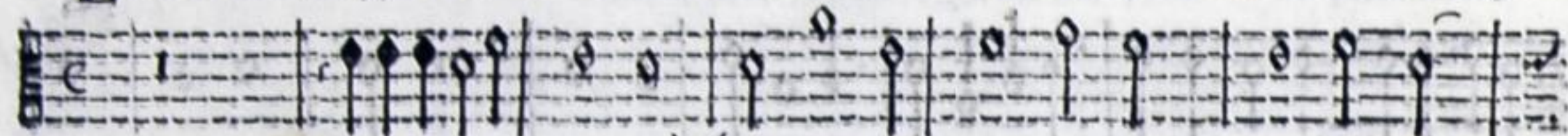
Musical notation for the eleventh staff of the right page.

Musical notation for the twelfth staff of the right page.

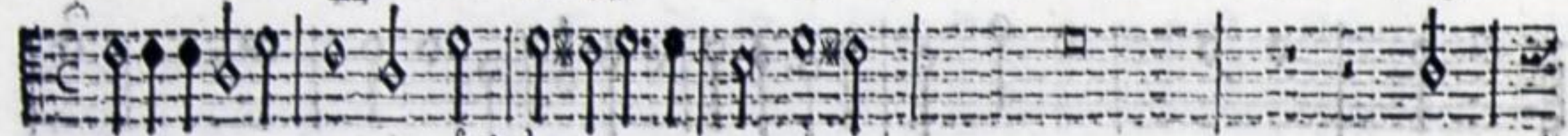
Musical notation for the thirteenth staff of the right page.



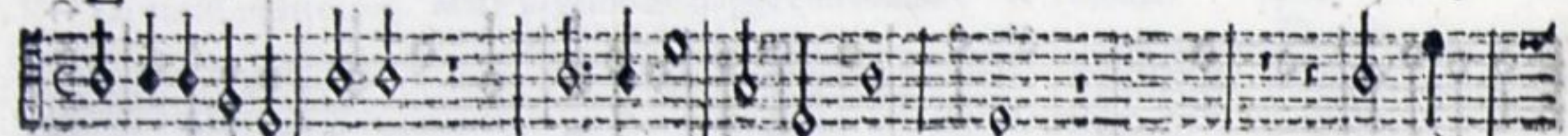
E la virtute vn raggio Di celeste bellezza Di celeste bellez za Preg-



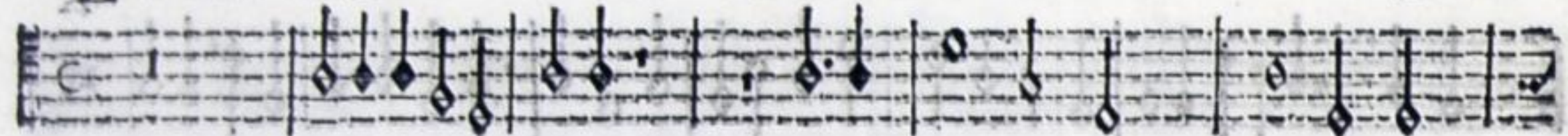
E la virtute vn raggio Di celeste bellezza Preg-



E la virtute vn raggio Di celeste bellez za Preg-



E la virtute vn raggio Di celeste bellez za Preggio



E la virtute vn raggio Di celeste bellezza Preg-



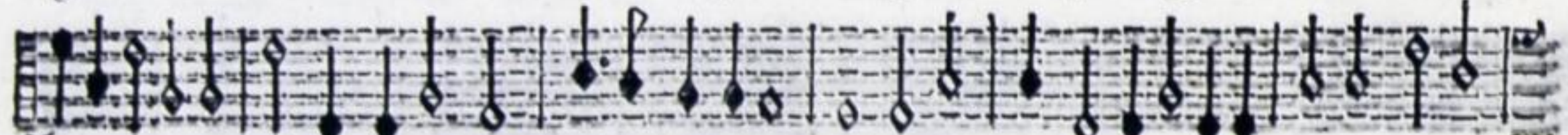
gio de l'al ma ond'ella sol s'apprez za Questa di tēp'oltraggio Nō tem' anzi maggio



gio de l'al ma ond'ella sol s'apprez za Questa di tēp'oltraggio Nō teme anzi



gio de l'al ma ond'el la sol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō teme anzi mag-



gio de l'al ma ond'ella ond'ella sol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō tem' anzi mag-



gio de l'al ma ond'ella on d'ella sol s'apprezza Questa di tēp'oltraggio Nō teme anzi



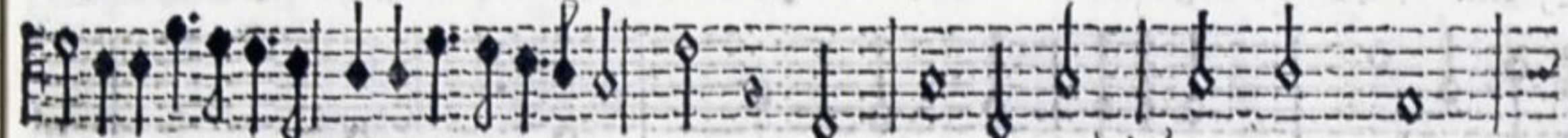
re Nel'huom rendono gli anni Rendono gl'anni il suo splendo-



zi maggiore Nel'huom nel'huom rendo no gl'anni il suo splen do-



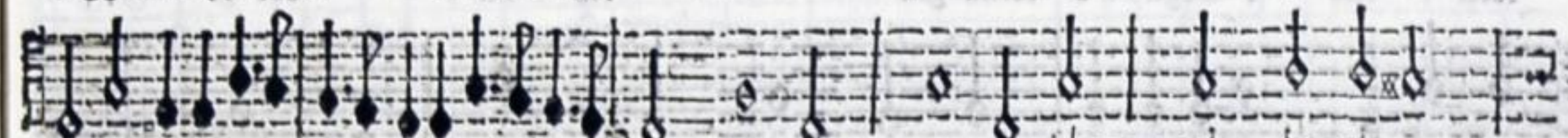
giore Nel'huom Nel'huom rendono gl'an ni il suo splendo-



giore Nel'huom Nel'huom , rendono glianni il suo splen do-



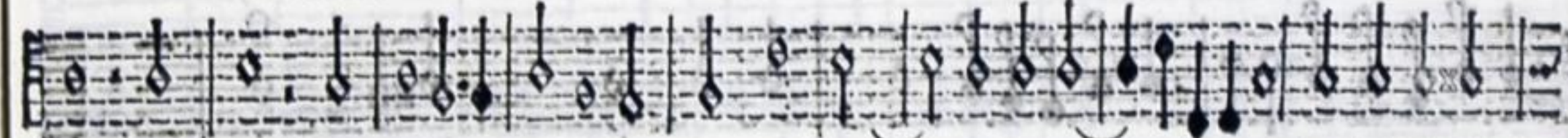
maggiore Nel'huom Nel'huom , rendono gl'anni il suo splendo-



re Orfeo Orfeo vin se l'Infer no e vinto poi i Fu da gl'affet-



re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vinto poi i Fu da gl'af-



re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi e vinto poi i Fu da gl'af-



re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi Fu da gl'af-



re Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi Fu da gl'af-



ti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol co lui
 fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol co lui Fia fol co-
 fetti suo i Degno d'e terna gloria Fia fol colui Fia fol colui
 fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol
 fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol co-
 Fia fol colui ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria.
 lui ch'aurà di se vit toria ch'aurà di se vittoria vittoria.
 ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria vitto ria.
 colui ch'aurà di se vit toria.
 lui Fia fol colui ch'aurà di se vit to ria.

SINFONIA A 7.

Facciono li Cornetti, Tromboni & Regali, & entrano a sonare il presente Ritornello, le viole da braccio, Organi, Clauicembali, contrabasso, & Arpe, & Chitaroni, & Ceteroni, & si muta la Sena.

RITORNELLO.

ATTO QVINTO

Duoi Organi di legno, & duoi Chitaroni concertorno questo Canto sonando l'uno nelangolo sinistro de la Sena, l'altro nel dextro.



Vesti i campi di Traccia e quest'è il loco Doue passom il core

Per l'amara nouella il mio dolore Poi che non hò più spene Di ricourar pregando. Piangendo e sospirando Il perduto mio bene Che posso io più se non volgermi a voi

Sel ue soau vn tempo Conforto a miei martir mètr'alciel piacue Per farui per pietà me co languire Al mio langni re. Vuoi vi doleste ò

monti e lagrimaste Voi fassi al dipartir del nostro sole Et io con voi la-

grimerò mai sempre E mai sempre darommi ahi doglia ahi pian tò Hai pianto Cor-

tese Eco amorosa Che iconfo lata sei E consolar mi voi ne dolor miei Ben-

che questemie luci Sien già perlagri mar fat te due fonti In così graue mia fe ra sventura

Non hò pianto però tanto che basti basti Se gli occhi d'Arg'haucffi E spandessero tutti vn

mar di pian to Non fora il duol conforme à tanti gua i hai S'hai del mio mal pietà

de lo ti ringratio Di tua benigni tade Mamèr'io mi que-re-lo Dhe perche mi ri-

spondi Sol cò gl'ul timi accen ti Rendimi tutti integri miei lamen ti. Ma tu

anima mia se mai ritorna La tua fred'ombra a quest'amiche piaggie Pren-

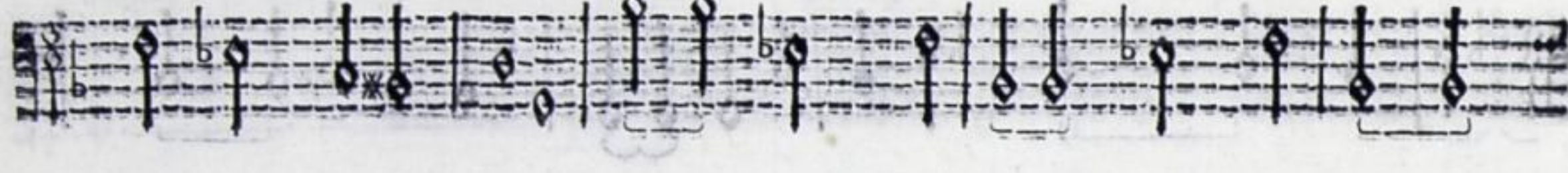
di da me que ste tue lo di estreme C'hor a te sacro la mia cetra e'l canto Come a

te già sopra l'altar del core Lo spirito acceso in sacrificio offerfi. Tu bella fusti

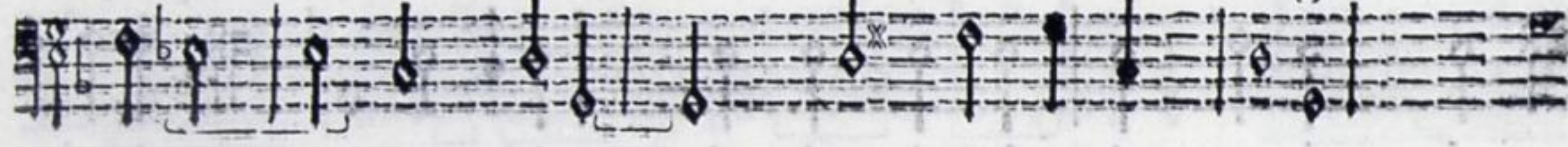
e faggia cin te ripose Tutte le gratie sue corte se il cielo Men tre ad o-



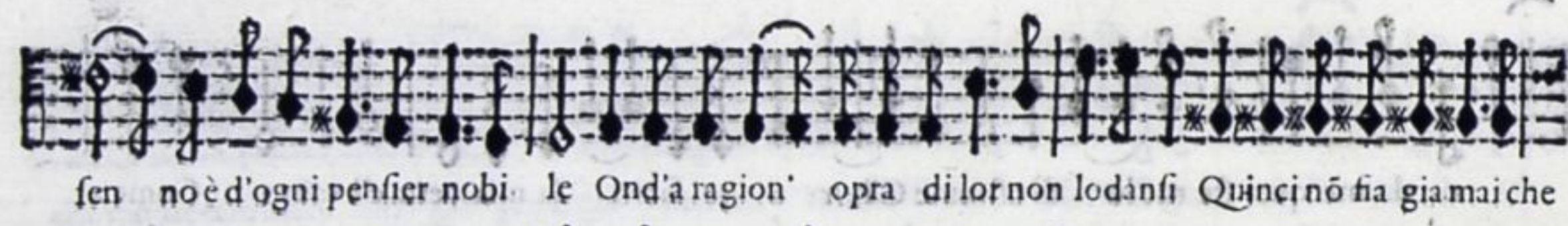
gn'altra de suoi don fu scarfa D'ogni lingua ogni lode a te conuenfi Ch'alber



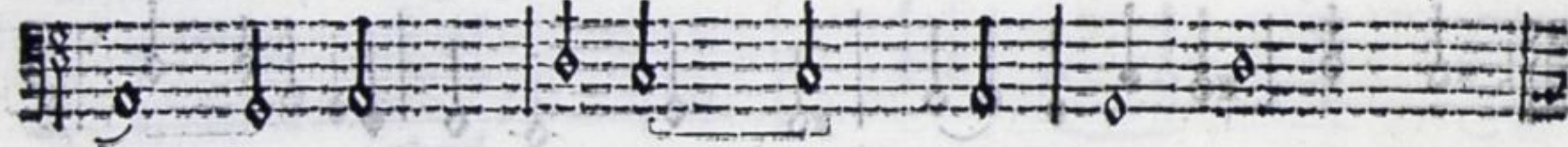

gasti in bel corpo al ma più bella Fastosa men quanto d'honor più degna,



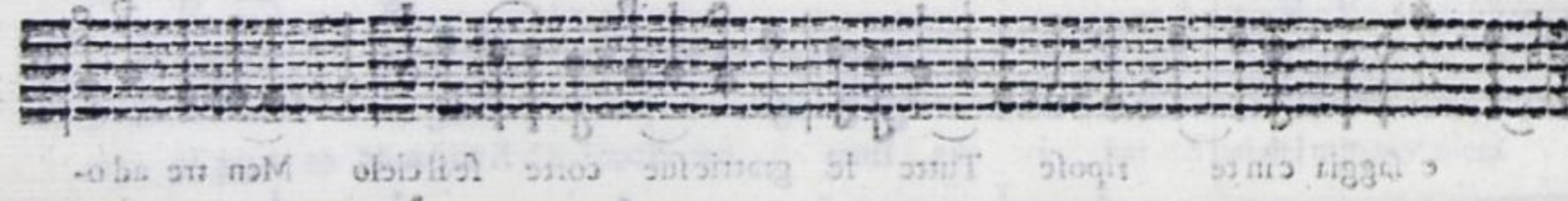

Hor l'altre donne son superbe e perfide Verchile adora dispiccate instabili Priue di

fen no è d'ogni pensier nobile Ond'a ragion' opra di lor non lodansi Quinci nò fia giamai che



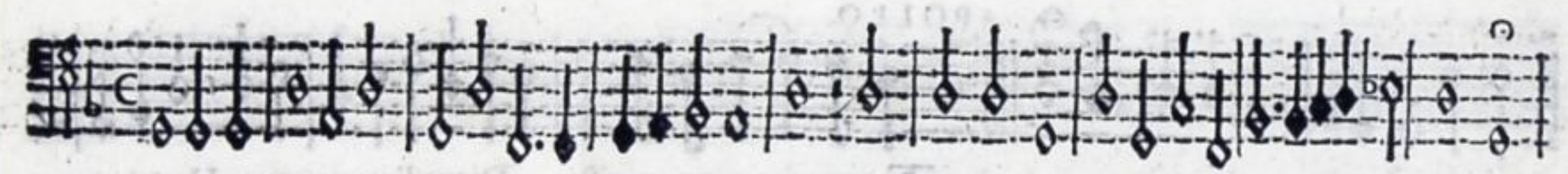
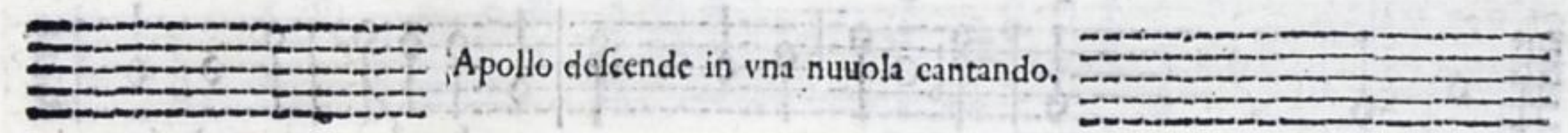

per vil femina Amor con aureo stral il cor trafiggami.



SINFONIA.



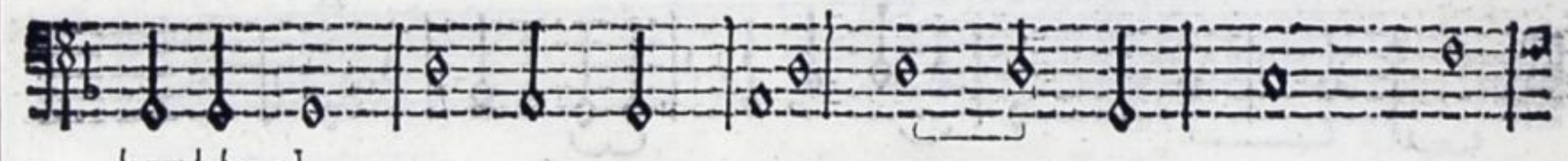
Apollo descende in vna nuuola cantando.



Perch'alo sdegno & al dolor imprede Così ti doni o figlio? Non è non è consiglio




Di generoso petto Seruir al proprio affetto Quinci biasmo e periglio Già foura star ti veggio




Onde mouo dal Ciel per darti ai ta Hor tu m'ascolta en'haurai lo dee vita.



Padre cortese al maggior vopo' arriui Ch'a disperato fine A Con estremo dolore

M'hauean condotto già sdegn' & Amore Eccomi dunque atento a tue ragioni Celeste

APOLLO.

padre hor ciò che vuoi m'imponi. Troppo trop po gioisti Di tua lieta ventura Hor troppo

piagni Tua forte acerba e dura ancor non fai Come nulla qua giù diletta e dura? Dun-

que se goder brami immortal vita Vientene meco al Ciel ch'a se t'inuita;

ORFEO.

Si non vedrò più mai De l'amata Euridice i dolci rai.

Nel Solee nelle stelle Vageggerai le sue sembianze belle. Ben dicotanto

Padre farei non degno figlio Senon seguisci il tuo fedel consiglio.

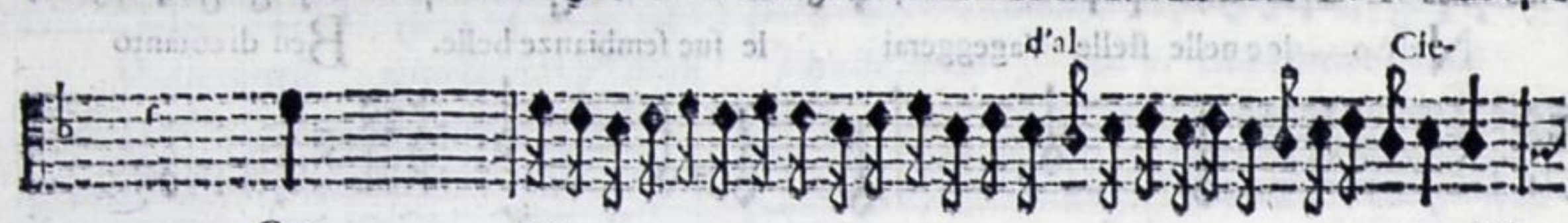
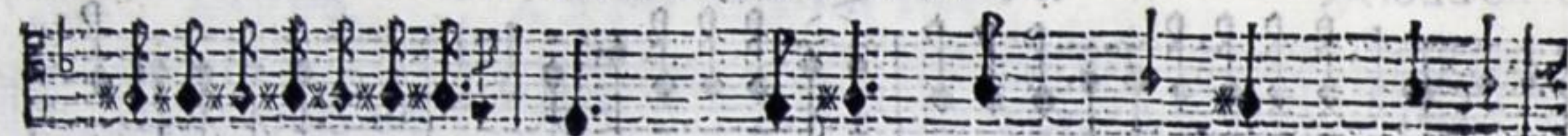
Apollo, & Orfeo affende al Cielo cantando.

Salam Salam can-

Salam

Salam

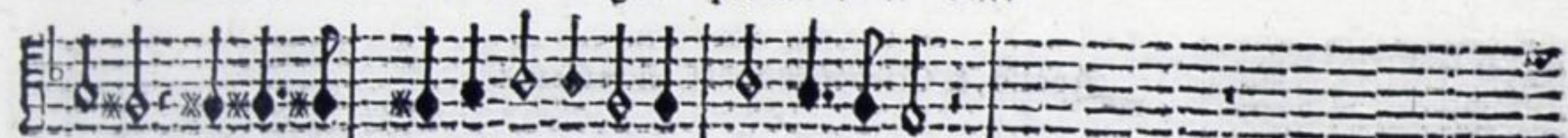
Salam



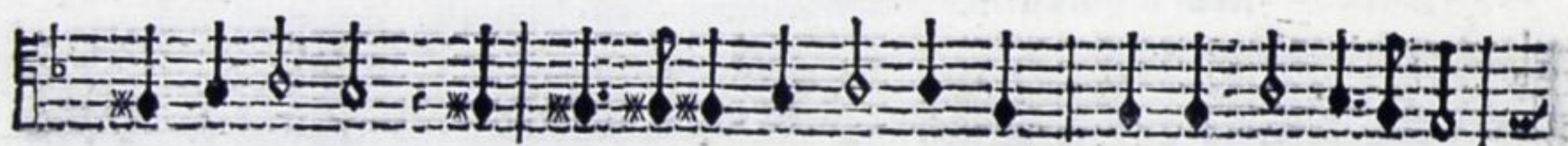
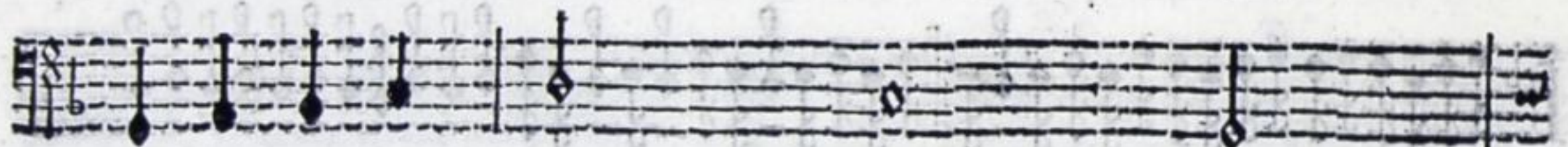
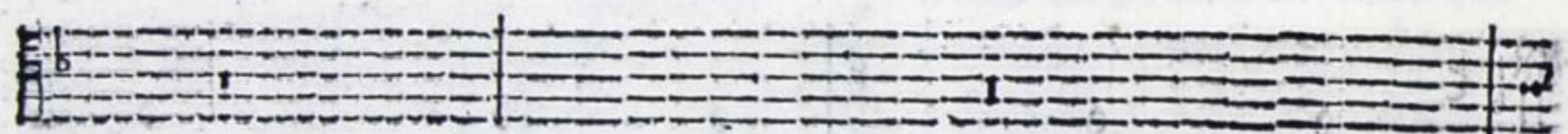
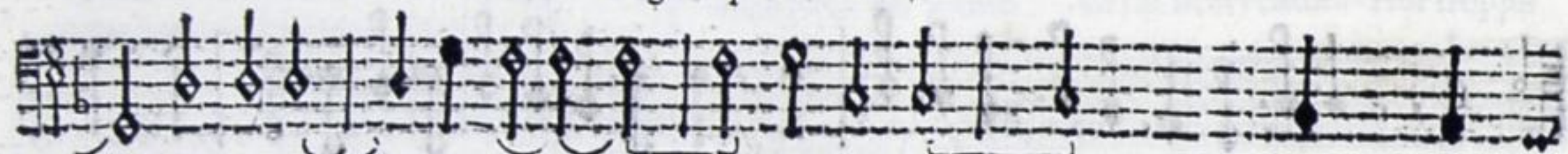
Can tan d'al



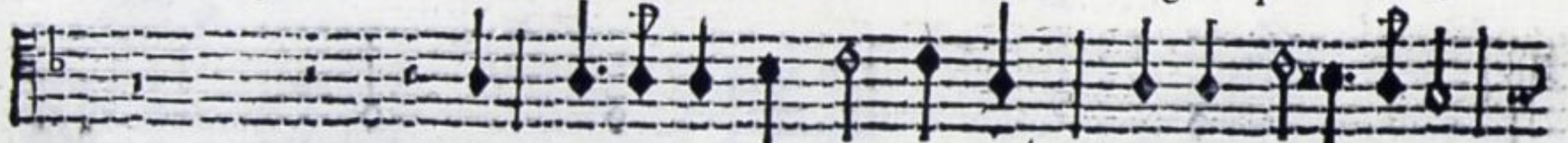
Io Doue ha virtù verace Degno premio di fe dilet-



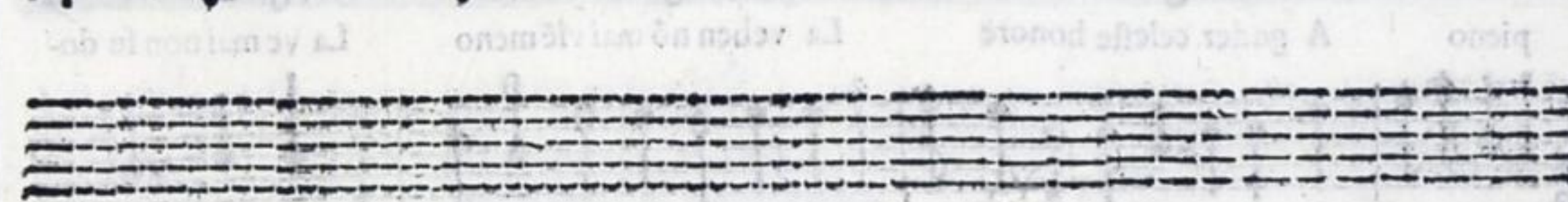
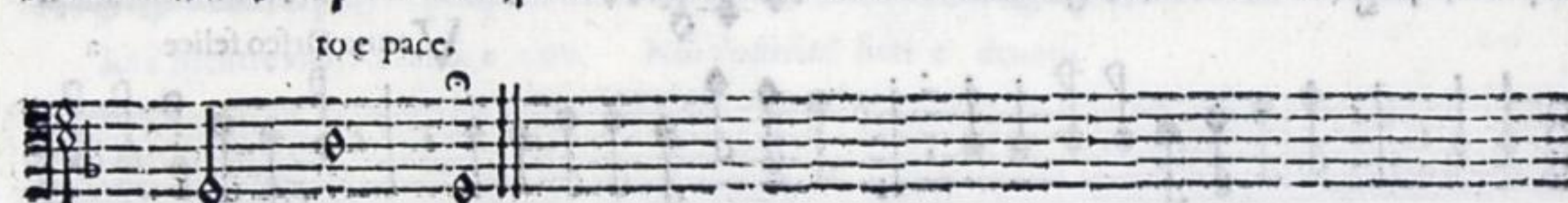
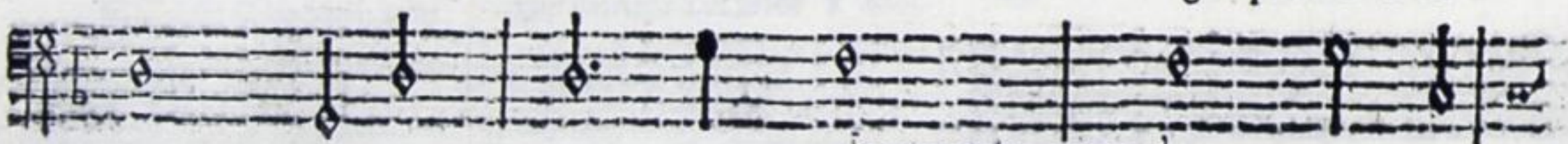
Cielo Doue ha vir tù verace Degno premio di fe



toe pace Doue ha virtù verace De gno premio di fe



Doue ha virtù verace De gno premio di fe



RITORNELLO



MORISCA.

The musical score for 'MORISCA' consists of ten staves of music. The notation is in a single system, likely for a lute or guitar, given the rhythmic patterns and the title. The music is written in a style characteristic of 17th-century Italian opera, with a focus on rhythmic complexity and melodic ornamentation. The staves are arranged vertically, with the first staff at the top and the tenth at the bottom. The notation includes various note values, rests, and accidentals, typical of the period.

TAVOLA.

Prologo la Musica.	1
Atto Primo.	6
Atto Secondo.	27
Atto Terzo.	48
Atto Quarto.	74
Atto Quinto.	89



Mus. D. 249
cc. 52